



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'AOSTA"

Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2015.2016/2016.2017/2017.2018

1

CORRI, LUMACHINA *ogni racconto è un alba*

L'educazione come attesa

Cambiare la Scuola davvero si può!



La dimensione educativa dell'attesa è connaturale all'insegnante. Qualsiasi docente sa che senza la fiducia nel futuro e la certezza che il proprio lavoro nel tempo della semina possa portare frutto, non può essere tentata nessuna costruzione umana, né si può ipotizzare un progetto di umanizzazione sociale. Durante questo triennio, che ci vedrà gestire complesse modificazioni normative ed organizzative, bisogna tenere dritta la barra di navigazione e andare incontro ai nuovi panorami, che si disegnano con animo disponibile ed onesta intellettuale. Per questo motivo il tema del nostro primo momento di questo triennio è il

tempo, come aspetto fondante la ricerca e l'azione pedagogica. Bisogna riconquistare un'idea di tempo come coltivazione interiore dei semi buoni della vita; l'apprendimento delle conoscenze è il primo seme che mette radici nell'anima di un bambino e poi di un ragazzo e per organizzare la sua crescita bisogna affidarsi docilmente alla lentezza del ritmo educativo. L'attesa è caratterizzata dalla certezza di qualcuno o di qualcosa che verrà e che dovrà essere all'origine di un cambiamento positivo; è il tipico atteggiamento dell'apertura. Ecco perché riconduciamo tutto alla narrazione, al racconto come lo strumento principale della relazione educativa; il racconto rappresenta l'alba dell'incontro con gli altri. Al fine di condensare questi motivi in immagini, in icone comprensibili ai nostri alunni, abbiamo scelto alcuni simpatici animali, che rappresentano il mondo silenzioso dello studio: la lumaca, animaletto forte e fragile nello stesso tempo, portatore per millenni dei simboli della rinascita e della trascendenza, la tartaruga determinata e longeva e l'elefante dalla forza gentile, piccoli e grandi eroi di libri famosi, come l'ultimo di Sepulveda *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza*

della lentezza o come il racconto di Roberta Grazzani, *Il viaggio della tartaruga* o come *Il viaggio dell'elefante* di José Saramago o, infine, il classico *Momo* di Michel Ende, che diventeranno i cari compagni dei percorsi di quest'anno scolastico.

CAPITOLO I

la redazione del piano e gli strumenti normativi

Gli strumenti della formazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che presentiamo all'attenzione dei genitori, degli alunni, delle agenzie educative del territorio e dell'Ente Locale rappresenta il primo risultato di un lavoro educativo, che si pone in ascolto delle importanti novità normative, che con la Legge 107, detta della *Buona Scuola*, stanno disegnando un quadro nuovo del ruolo delle istituzioni scolastiche in Italia. Esso diventa così il primo dei quattro tasselli che contraddistinguono il puzzle del cammino della nostra comunità; gli altri tre sono il Piano di Miglioramento, strettamente legato alla pubblicazione del Rav e che disegna gli itinerari formativi e di qualificazione della nostra proposta, il Curricolo verticale e le progettazioni di intersezione, di interclasse e di classe, coniugate con lo strumento delle tre Unità di Apprendimento che andiamo svolgendo lungo l'anno scolastico. Questi quattro strumenti sono legati l'uno all'altro da uno stesso disegno educativo e ne esplicitano i passaggi, i contorni e la fisionomia. ***Il disegno di una scuola che si pone come profezia di cittadinanza e di partecipazione per il miglioramento delle relazioni umane nel territorio di appartenenza.*** Tale finalità trova concretizzazione attraverso il costante impegno di apprendimento delle competenze disciplinari e interdisciplinari, in quanto il proprio della scuola, secondo noi, è di servire la propria comunità mediante la conoscenza: l'apprendimento è infatti il primo e più importante dei fattori di miglioramento della vita personale e sociale.

La novità normativa della Legge 107. Con la Legge 13 luglio 2015, n. 107, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, entrata in vigore il 16/07/2015 si prevede un Piano dell'Offerta Formativa Triennale per dare continuità al progetto didattico dell'istituzione (*Art. 1 commi 2 e 5*). Il Piano è elaborato a partire dall'Atto d'indirizzo che il Dirigente invia al Collegio, per essere poi approvato dal Consiglio d'Istituto. In questo quadro il presente Ptof intende essere il primo momento di un percorso educativo, didattico, curricolare e organizzativo che vedrà la scuola misurarsi con le importanti innovazioni indicate dalla Legge stessa.

Ptof, curricolo e piano di miglioramento. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra istituzione, rende potabile e trasmissibile la progettazione curricolare. La sua vera funzione si manifesta quando esso viene armonizzato (comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il piano di miglioramento, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 e con il prospetto curricolare del percorso formativo della comunità. Curricolo verticale e Ptof sono dunque i due elementi necessari all'elaborazione di un Piano di Miglioramento che voglia coniugare in maniera autentica le azioni previste con la successione dei contenuti, l'organizzazione didattica, la metodologia utilizzata e l'impianto valutativo. Il collegamento del Ptof al Piano di Miglioramento viene

proposto sull'asse delle priorità, dei traguardi di lungo periodo e degli obiettivi di processo, già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV). L'elaborazione di un PdM efficace dipende, quindi, da una serie di processi oggettivamente misurabili e da una molteplicità di indicatori rilevati internamente ed esternamente all'istituzione scolastica che hanno come punto ineludibile di riferimento il Curricolo e si collocano in coerenza con le finalità del Ptof.

Le operazioni da avviare riguardano la selezione delle aree più significative da migliorare, l'identificazione delle priorità di azione, la definizione delle azioni di miglioramento e la loro collocazione secondo un piano di sviluppo temporale con obiettivi e fasi di controllo. Inoltre la pianificazione del progetto sarà seguita dal monitoraggio e dalla valutazione dei risultati definitivi. Il criterio generale che seguiremo sarà quello di integrare il P.d.M. nel normale processo di pianificazione strategica d'Istituto al fine di rendere l'operazione un'importante opportunità di crescita che viene data alla comunità scolastica, la quale, mettendo in gioco le proprie professionalità, in base alle priorità e agli obiettivi individuati, è in grado di ottimizzare attività e risorse, convogliando e finalizzando le proprie energie in funzione della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La condivisione e la costruzione di obiettivi comuni sono presupposti indispensabili per la realizzazione del curricolo scolastico, che sia caratterizzato da un itinerario in verticale graduale, progressivo ed organico.

Il collegio docenti

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”; -

preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; 2) il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

redige

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

Esso viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015; si ispira alle finalità complessive della legge e le interpreta adeguandole alla realtà della istituzione scolastica I.C. “D'Aosta”. Tali finalità possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti.

- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Sviluppo del senso di partecipazione alla vita della comunità scolastica e della comunità cittadina.
- Potenziamento delle esperienze di cittadinanza partecipata ed attiva già in corso di attuazione.
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica.
- Realizzazione di una scuola aperta.
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

A partire dal Rav. Il Rav, elaborato nel mese di giugno 2015, da parte del Nucleo di Valutazione, ha consentito di accertare alcuni aspetti positivi che qui si sintetizzano:

- Buone performance degli alunni agli esami e, in genere degli alunni nel passaggio da un anno all'altro del percorso. In particolare per quanto riguarda il primo aspetto i voti 7, 9 e 10 superano la media nazionali e per quanto riguarda il secondo aspetto le ammissioni agli anni successivi vanno dal 95% al 100%.
- Per gli alunni frequentanti il primo anno della scuola secondaria di II grado ben il 97% dei promossi hanno seguito il Consiglio Orientativo.
- Il livello di competenze chiave di cittadinanza raggiunto è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate, grazie al lavoro di educazione alla giustizia e alle esperienze dei Consigli di Cooperazione.
- I risultati degli studenti nei percorsi di studio sono ragguardevoli e il livello di progettazione scolastica e di coerenza del Curricolo è molto alto.
- L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, grazie al lavoro sul disagio/benessere che mettiamo in campo.
- Le attività di Continuità e di Orientamento sono organizzate in modo efficace.
- La scuola promuove efficacemente il rapporto con le famiglie e con esse condivide le priorità e la missione dell'istituzione.

Allo stesso modo lo studio delle difficoltà didattiche della nostra organizzazione ha accertato le seguenti criticità:

- I percorsi di Continuità, mentre funzionano bene per gli aspetti delle attività e delle iniziative, devono rafforzarsi per quanto riguarda l'aspetto dell'intesa fra classi ponte sui temi della valutazione, in ragione di un maggiore adeguamento delle pratiche al contesto dello sviluppo delle competenze. La distribuzione degli alunni per fasce di livello nell'ambito della scuola dell'infanzia e della scuola primaria mantiene un equilibrio apprezzabile, mentre deve essere affinata e migliorata nella scuola secondaria.
- I risultati delle prove Invalsi per la matematica sono disomogenei e devono essere studiati attentamente al fine di promuovere una maggiore coerenza fra classi.
- Le relazioni fra ordini di scuola nonostante siano molto migliorate, rispetto ai primi anni relativi all'accorpamento voluto dall'Ente Locale, devono essere potenziate e deve svilupparsi maggiormente l'utilizzo didattico e progettuale dei dipartimenti.

Obiettivi di processo. La scheda finale degli obiettivi di processo risultante dal Rav è di seguito integralmente riportata.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo mettendo in campo lo studio sulle indicazioni nazionali della scuola in rete e diversificando i prospetti.
	Rafforzare le conoscenze e le competenze degli alunni attraverso una didattica cooperativa e metacognitiva (aumentare del 5% le lezioni tipologiche).
	Implementare il processo di valutazione con azioni di riflessione, modelli, metodi e strumenti mirati al controllo dei processi di apprendimento.
	Diversificare i curricula, mediante prospetti che sviluppino le competenze metacognitive, le competenze disciplinari e le competenze cooperative.
Ambiente di apprendimento	Motivare maggiormente i docenti all'utilizzo di pratiche cooperative, durante le fasi progettuali e valutative del loro lavoro.
	Sviluppare aree diffuse di scambio culturale reciproco, intensificando gli incontri dell'O.E. (almeno quattro incontri formali).
	Sperimentare almeno due volte in un anno laboratori a classi aperte nella scuola secondaria di I grado sull'esempio della scuola primaria
	Promuovere una maggiore vivibilità degli spazi scolastici, anche attraverso la sperimentazione di attività di scambio e di incontro (trac per es.)
Inclusione e differenziazione	Valorizzare le individualità con una didattica cooperativa metacognitiva per il pieno sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale dell'alunno.
	Ridefinire e migliorare gli interventi di differenziazione dei percorsi educativi e didattici verificandone sempre gli esiti con modelli misurabili.
	Migliorare le attribuzioni della figura di sistema che si occupa del disagio e potenziare le attività di analisi e di intervento in quest'area.
	Sviluppare maggiore attenzione alle pratiche relative ai diversamente abili e, in generale, agli alunni bes, mediante un uso più strutturato del Pai.
Continuità e orientamento	Ampliare e portare a sistema un percorso continuità strettamente legato alla progettazione ordinaria (produzione e implementazione di un protocollo).
	ottimizzare e rendere consuetudinari gli incontri fra docenti delle classi ponte (almeno quattro incontri annuali).
	Provvedere ad un'intesa con gli Isis per un monitoraggio accurato delle competenze in uscita e in entrata.
	Realizzare percorsi anche incrociati di metacognizione e di analisi attitudinali
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Rendere le finalità della scuola compatte al fine di una maggiore identificazione della mission della scuola nel territorio circostante.
	Promuovere e diffondere la pratica della Rete sia con le altre scuole sia con Associazioni ed Enti territoriali.
	Aumentare la diffusione dei processi decisionali, in particolare per i Consigli di Classe.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare una maggiore sinergia fra i dipartimenti.
	Potenziare i gruppi di staff e l'Osservatorio Educativo.
	Rendere operativa una banca dati relativa ai curricula, agli incarichi ricoperti, ai titoli dei docenti e degli Ata.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Diffondere maggiormente e motivare i docenti per una partecipazione più sistematica dei genitori alla Banca Beltempo: formazione, cultura, civismo.
	Ottimizzare e rendere sistematico l'intervento educativo delle Associazioni del territorio mediante la pratica cooperativa.
	Sviluppare sinergie non solo burocratiche e statutarie con gli Enti locali, ma anche nel campo della progettazione educativa.
	Migliorare la comunicazione circa le attività e le manifestazioni civiche di ampio respiro.

Direttrici di impegno. Le direttrici di impegno, rispetto ai campi didattici suggeriti dalla Legge, sono i seguenti:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento all'Italiano e alle lingue comunitarie anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni

CAPITOLO II

Individuazione del fabbisogno delle risorse umane

6

Dopo un'attenta disamina della situazione e della progettualità dell'I.C. si prevede per i prossimi tre anni una sostanziale conferma del numero attuale di classi e di docenti:

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola secondaria di I grado
Sezioni/classi	3	19	14
docenti	6	23	Cattedre richieste al fine di evitare la frammentazione dell'insegnamento (eventualmente condividendo l'organico con altre scuole in rete) A043(It, Storia e geografia) n. 10 – A059 (Scienze Matematica) n. 6 – A3 45 Inglese n. 3 – A 245 Francese n. 2 – A028 Artistica n. 2 A030 Ed. Fisica n. 2 - A032 Ed. Musicale n. 2 – A033 Ed. Tecnica n. 2 – Irc 1
Docenti sostegno	1	8 (2 in più del numero attuale)	5 (tre in più del numero attuale)
Copertura di supplenze temporanee	1	2	2

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Assistenti amministrativi: ampliamento di almeno 1 unità (da 4 a 5) a causa delle notevoli incombenze dovute alla gestione dei Pon e all'organizzazione didattica dei quattro punti di erogazione.

Collaboratori scolastici: ampliamento di almeno 3 unità (da 11 a 14), tenuto conto che l'Istituto è composto da 2 plessi e frequentato da alunni disabili gravi e gravissimi.

Riduzione del numero degli alunni per classe: la sede della scuola media, benché rifletta la splendida struttura del Cinquecento, essendo un antico convento adibito poi a scuola, fin dalla fine del 1800 in poi, presenta delle aule molto piccole che non permettono una distribuzione di alunni equilibrata. Per cui si richiede una riduzione del numero di alunni per classe (c. 84), in maniera da formare classi non superiori a 15 – 18.

Richieste di posti di organico potenziato art. 1, comma 7 legge 107/2015

Aree omogenee di attività

La scuola individua le priorità di intervento nell'ambito dei 6 campi previsti per il primo ciclo, e definisce le proposte di fabbisogno. La richiesta che la scuola presenta, indica anche un ordine di preferenza così determinato:

- ☞ **Numero tre posti Campo di Potenziamento scientifico “b)” “n)”**– 2 posto A059 e 1 posto Scuola Primaria, valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico – logico -scientifiche, apertura pomeridiana delle scuole e costituzioni di classi aperte, anche con potenziamento del tempo scolastico.
Esigenza progettuale: potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in vista del percorso di continuità e di arricchimento scientifico e anche per diminuire gli squilibri attualmente esistenti tra esiti di matematica Invasi fra le classi ponte, come da Piano di Miglioramento.
Utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- ☞ **Numero quattro posti Campo di Potenziamento Linguistico “a)”**– 3 posti A043, 1 posto A345 e 1 posto Scuola Primaria, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Clil, *Content language integrated learning*.
Esigenza progettuale: potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, in vista del percorso di continuità e di arricchimento linguistico come da Piano di Miglioramento.
Utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- ☞ **Numero due posti Campo di potenziamento n. 1 Umanistico, socioeconomico, per la legalità: “d)”** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. I docenti saranno impiegati nelle classi Consiglio di Cooperazione e seguiranno le classi che partecipano ai percorsi Giustizia.
Esigenza progettuale: potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati di educazione alla cooperazione, come da Piano di Miglioramento.
Utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- ☞ **Numero due posti Campo di Potenziamento n. 4 Artistico e Musicale “f)” ed “e)”** alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Esigenza progettuale: potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche per gruppi di livello di educazione alla pratica artistica e musicale con interventi di anali multidisciplinari riguardanti le immagini in movimento e la storia del cinema., come da Piano di Miglioramento.
Utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

- ☞ **Numero due posti Campo di Potenziamento n. 6 Potenziamento laboratoriale “h)”** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
Esigenza progettuale: potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche per gruppi di livello o di elettività riguardanti percorsi di metacognizione e di orientamento all’uso mass mediale e informatico, come da Piano di Miglioramento.
Utilizzazione: Scuole Primarie – Scuole Secondarie di primo grado

CAPITOLO III

IL TEMA E LE UNITA' DI APPRENDIMENTO

Con il tema del **Viaggio**, come metafora dell'educazione, abbiamo aperto il secondo triennio del nostro percorso didattico, dopo quello condotto sul tema della cooperazione. Esso ci ha aiutato a riflettere sull'esperienza della *continuità sociale*¹, alimentata dal concetto di *ricerca* che rappresenta la dimensione più tipica dell'educazione. Il cammino, visitando i principali aspetti della relazione educativa, contiene in se stesso i germi per le nuove tappe, in quanto il divenire, la processualità, genera ulteriori interrogativi, successivi ambiti di studio che ci spingono ad andare avanti e ad approfondire, con i nostri alunni, le problematiche più attuali e gli aspetti più cogenti della nostra umana sete di crescere e di migliorarsi. Nel nuovo triennio che andiamo a progettare ci proponiamo di costruire saperi in grado di rispondere ad alcune sfide educative del nostro territorio: riflettere sulla relazione educativa docente – alunno, genitore – alunno; affrontare la complessità della realtà sociale; definire nuove risposte didattiche alle prassi quotidiane. Al viaggio è connaturata la dimensione della *temporalità*; infatti qualsiasi cammino, da quello del ricercatore a quello dell'artista, da quello del viaggiatore e del viandante a quello dell'intero villaggio, si esprime attraverso un **tempo**, a tal punto che non è possibile parlare di viaggio se non attraverso le categorie del prima, del durante e del dopo. Ora il tempo che noi viviamo è caratterizzato dalla fretta, dalla velocità, da un'ingarbugliata processione di momenti che non sempre ci rendono padroni dei nostri ritmi di vita e spesso ci fanno perdere di vista il motivo stesso della partenza. Ai nostri ragazzi, e non solo a noi stessi, consegniamo una frammentazione di istanti, che ci fanno vivere come in un eterno presente, senza più alcun legame con il *passato*, padre della memoria, porto delle nostre identità, e con il *futuro*, approdo mai risolto della nostra libertà.

In tal modo priviamo la nostra esistenza e, involontariamente, anche quella dei nostri alunni e dei nostri figli, del bene della sosta, del gusto di un tempo che avvolga la nostra vita di consapevolezza e ci faccia diventare padroni del nostro cammino e non schiavi di mille violente imposizioni: il consumo, le mode, l'apparire, il vincere a tutti i costi, anche prevaricando gli altri e il supremo adagiarsi sulla superficialità e sull'approssimazione dei nostri rapporti umani. Per vivere bene il tempo è necessario perderlo. Il perdere tempo vuol dire, in questo contesto, svolgere un'operazione copernicana, che dia valore a ciò che grazie al tempo ci ridesta all'umanità e ci collega alle realtà più autentiche e più profonde dell'esistenza come **la lentezza**, la sosta interiore, la gratuità, la generatività, la meraviglia. Le cose più importanti devono essere accolte con calma e ciò che per noi è importante fare agli altri a sua volta è necessitato dall'indugio lieve del pensiero. La nostra scuola proprio perché si sta rendendo protagonista di un itinerario così difficile, nel quale ogni suo membro sta investendo risorse, modi di vita, sta scommettendo su un diverso modello pedagogico, rispetto a quelli dominanti, deve tentare una nuova sfida educativa, quella di opporsi alla sete della corsa e di accogliere serenamente, ma anche con forza, la sfida di un tempo a misura di uomo e adeguato al bambino e al ragazzo, centri nevralgici del nostro ruolo sociale, professionale e umano.

Le U.d.A

Le Unità che costituiscono lo sfondo integratore delle nostre lezioni e della attività nel loro insieme si riferiscono agli animali come la lumaca, la tartaruga, al personaggio, Momo, la

¹ *L'educazione è il mezzo della continuità sociale della vita (...). Vi è la necessità che i membri immaturi del gruppo siano iniziati agli interessi, agli scopi, alle nozioni, abilità ed abitudini dei membri maturi. (...) La società continua ad esistere non solo per mezzo della trasmissione, per mezzo della comunicazione, ma esiste nella trasmissione e nella comunicazione* in J. Dewey, *Democrazia ed educazione* Torino, 1965 IX ed. pp. 3 - 5

simpatica ragazzina che ha il dono di saper ascoltare e il compito di salvare il tempo degli uomini.

10.1 Buon viaggio, lumachina del calicanto, Settembre – ottobre – novembre - dicembre 2015.

La prima Unità definisce il lungo percorso di Accoglienza che caratterizza questi mesi e di cui il Protocollo Accoglienza è una guida precisa e dettagliata. Essa si riferisce alla poetica favola di Luis Sepúlveda, *Storia di una lumaca che scoprì l'importanza della lentezza*, adatta ad essere narrata e fatta oggetto di riflessione da tutti gli alunni, dai loro docenti e dai genitori. L'Unità si presta ad intessere con le classi un dialogo sull'inizio di un nuovo percorso che avrà caratteristiche diverse da quelle a cui si è abituati e che servirà a comprendere come le novità, i nuovi amici, i nuovi insegnanti sono occasioni di crescita e di apertura.

10.2 Achille e la tartaruga, appuntamento su internet, gennaio – febbraio – marzo 2016.

L'unità di Apprendimento centrale dell'anno scolastico prenderà spunto dal famoso paradosso del filosofo Zenone, tramandatoci da Aristotele per riflettere ed operare sull'uso di internet e sui modi della presenza in rete dei nostri ragazzi². Tema questo scottante e che certo non può risolversi in pochi mesi di scuola, ma che avrebbe per la prima volta l'onore di essere affrontato in maniera esplicita nelle lezioni e fatto oggetto di apprendimento. Achille, nonostante la sua velocità, ce la farà a raggiungere la tartaruga, che gli ha dato appuntamento su Internet? Da lì potranno ragionare sul senso della velocità e sulla necessità di avere tempo per ricercare e capire. Si metteranno a confronto, in un ideale appuntamento, la via della superficialità e della rincorsa al dato senza storia e la via della sosta operativa per interpretare i segni dei tempi.

In questa unità grande spazio sarà dato al tema dell'orientamento all'uso dei network, mediante una riflessione operativa su un impiego eticamente corretto di internet, proponendo esempi di organizzazione del loro impiego compulsivo e, infine offrendo spazi per valorizzare la creatività e la pervasività degli strumenti, ma in un quadro di riscoperta del valore di un contatto diretto con l'interlocutore. Come scuola bisognerà impegnarsi a restituire **centralità alla verbalizzazione**, soprattutto quando si tratta di elaborare i vissuti emotivi, operazione cognitiva che i nostri ragazzi sono sempre più restii a fare, mentre preferiscono l'uso dannosissimo dei 140 caratteri del servizio Twitter o degli emoticon.

10.3 Ascolta Momo, la musica del tempo, aprile – maggio – giugno 2016. L'ultima Unità di Apprendimento sarà dedicata al capolavoro di Michael Ende, *Momo*, in cui si racconta di una bambina che ha il dono di saper ascoltare gli altri e grazie a questa risorsa salva i suoi amici dalla nefasta influenza dei Signori Grigi, ladri di tempo. La riflessione cade sulla sottrazione del

² Il paradosso di *Achille e la Tartaruga*, del filosofo Zenone di Elea (circa 500 a.C.), ci è giunto nella descrizione fattane da [Aristotele](#) (384-322 a.C.) nella *Fisica*: "Il secondo argomento è quello detto di Achille. Eccolo: il più lento corridore non sarà mai raggiunto nella sua corsa dal più veloce. Infatti sarà necessario che l'inseguitore proceda fin là donde si è mosso il fuggitivo, quindi è necessario che il corridore più lento si trovi sempre un po' più innanzi". Una delle descrizioni più famose del paradosso è dello scrittore argentino [Jorge Luis Borges](#): «Achille, simbolo di rapidità, deve raggiungere la tartaruga, simbolo di lentezza. Achille corre dieci volte più svelto della tartaruga e le concede dieci metri di vantaggio. Achille corre quei dieci metri e la tartaruga percorre un metro; Achille percorre quel metro, la tartaruga percorre un decimetro; Achille percorre quel decimetro, la tartaruga percorre un centimetro; Achille percorre quel centimetro, la tartaruga percorre un millimetro; Achille percorre quel millimetro, la tartaruga percorre un decimo di millimetro, e così via all'infinito; di modo che Achille può correre per sempre senza raggiungerla». Jorge Luis Borges, "Altre inquisizioni", Feltrinelli, 1973, "Metamorfosi della tartaruga".

tempo da dedicare agli altri, a noi stessi, alle cose che ci fanno star bene, ai nostri pensieri a causa del ritmo lavorativo della società moderna che diventa sempre più frenetico. La fiaba di Ende racconta l'antico conflitto tra la vita e la morte in termini moderni e vicini al mondo dei ragazzi: ai Signori Grigi, che possono trasformare la vita in un vuoto insensato e ripetitivo e il cuore umano in un luogo sterile e chiassoso si oppone Momo, la bambina capace di ascoltare tanto da fare udire le musiche, i silenzi e le avventure della vita interiore.

CAPITOLO IV

LA SCUOLA NEL TERRITORIO

10

Ottaviano e l'Istituto Comprensivo "D'Aosta". L'Istituto è stato la prima scuola di Ottaviano ed è quindi depositario di antiche memorie storiche e di secolari tradizioni culturali. Grazie alla sua storia esso ha avuto la possibilità di vivere tutte le profonde modificazioni statutarie, sociali e culturali della città e ne è suo specchio e in qualche modo suo testimone. La scuola è ubicata in due edifici, uno posto in viale C. O. Augusto, nel quale funzionano gli uffici di segreteria e di presidenza, la scuola secondaria di I grado e un corso completo della scuola primaria e uno posto in via Trappitella nel quale funzionano la scuola primaria con tre corsi e la scuola dell'Infanzia con tre sezioni. La sede centrale è strutturata su primo piano e secondo piano, al piano terra, oltre al chiostro che ospita le principali manifestazioni, ci sono due ampi locali adibiti a laboratori artistici. Due ingressi separati, una scala d'accesso per la scuola primaria e due scale d'accesso per la scuola secondaria, di cui una di sicurezza, l'ascensore fruibile per la scuola primaria e per la secondaria di I grado sono i servizi logistici offerti. La sede di via Trappitella presenta una struttura moderna, composta da tre padiglioni autonomi, ciascuno provvisto di ampi atri e larghe scale dove si affacciano le aule.

Viale C. O. Augusto, su cui prospetta la sede centrale, è una delle più belle strade del paese; la scuola vive in quello che un tempo era un antico convento, annesso alla Chiesa del Rosario, la cui costruzione ebbe inizio il 14 settembre 1576, per volontà di donna Giulia dei Medici. Il bellissimo chiostro sul quale si affacciano le aule della scuola secondaria e della scuola primaria, conserva intatto la struttura armonica e rinascimentale, nonostante i lavori murari che, lungo i secoli, ne hanno parzialmente modificato l'aspetto. Durante l'anno 2014.2015 e nei primi mesi del presente anno scolastico la struttura è stata interessata, insieme con quella del plesso di Trappitella, da un'azione di riqualificazione e adeguamento funzionale, grazie ad un finanziamento Pon denominato *Asse II Qualità degli Ambienti scolastici, Obiettivo C, Pon Fesr 2007/2013*. Così l'attuale stato degli edifici è ritornato ad un apprezzabile stato di conservazione ed ha ripreso la sua funzionalità.

Nel nostro istituto si sono formate generazioni di uomini e donne che hanno nobilitato la cittadina e apportato un notevole contributo per il miglioramento sociale e politico della comunità. I lunghi decenni di violenza e di cultura camorristica che hanno pesato sulla storia del nostro paese sono stati avversati e combattuti da tante personalità, che non si sono arrese alla demonizzazione del luogo e a quello che sembrava un destino di servaggio. Da anni una paziente opera di ricostruzione morale ci vede protagonisti e questo spiega la netta prevalenza delle finalità di educazione alla cittadinanza attiva di cui l'istituto è promotore e protagonista.

Dimensione storico-geografica e sociale

Ottaviano si trova nella zona vesuviana interna, lungo le pendici orientali del massiccio montuoso vulcanico del Somma - Vesuvio in una posizione climatica privilegiata. Alcuni sentieri montani portano al Monte Somma e al Vesuvio e sono di un'incomparabile bellezza e di un incontestabile interesse botanico e ambientalistico. Il comune si estende su una superficie di 19,85 km. La sua altezza sul livello del mare è di circa 220 m. Il territorio comunale dista da Napoli circa 22,50 km cui è collegato, oltre che dalla viabilità ordinaria, dalla ferrovia circumvesuviana. A tutt'oggi, gli abitanti sono circa 24.000. I Romani la chiamavano

Octavianum e fino al 1933 era denominata Ottajano; infatti l'antico centro, era sorto attorno alla villa della gens Octavia, la famiglia di Ottaviano Augusto. Nel Medioevo fu feudo degli Orsini, poi dei baroni di Nola. Carlo V donò il feudo nel 1532 a Fabrizio Maramaldo, da cui passò a un ramo cadetto dei Medici di Toscana che lo amministrò con il titolo principesco fino al 1806. L'abitato fu danneggiato una decina di volte dalle eruzioni vesuviane dopo quella del 1631; seppellito dalle ceneri nel 1822 fu di nuovo coperto nel 1906 da ceneri che raggiunsero lo spessore di m. 1,25, facendo crollare numerosi edifici e distruggendo per alcuni anni quasi tutte le colture. L'eruzione del 1906 fu così drammatica che la scrittrice Matilde Serao scrisse di Ottaviano come della nuova Pompei. E' sede attualmente del Parco Nazionale del Vesuvio - Monte Somma, i cui uffici sono allocati nel nobilissimo Castello De Medici, oggi simbolo del riscatto della comunità e le sue sale, trasformate in residenza signorile da Bernardetto de' Medici e dalla moglie Giulia de' Medici, sono state restituite alla comunità.

Uomini illustri

Ottaviano, per la sua aria salubre e la vicinanza alla città metropolitana, ha ospitato molti uomini illustri: letterati, compositori, medici, architetti che ne apprezzarono la vita e i costumi. Secondo la tradizione anche papa Gregorio VII sostò ad Ottaviano, dove si racconta che celebrasse messa nella cittadina, prima di rifugiarsi a Salerno dove poi sarebbe morto, esule, nel 1085. La celebrazione era avvenuta nella cappella, tuttora esistente presso il castello, alla presenza di poche personalità, tutte del seguito e in un clima di mesto raccoglimento. Nel XIII secolo le sue terre furono possesso di **Tommaso d'Aquino**, nonno di san Tommaso d'Aquino, il più grande filosofo del tempo della Scolastica. Nel secolo XIX villeggiarono qui tra gli altri **Giuseppe Bonaparte**, fratello maggiore di Napoleone Bonaparte, e da questi nominato re di Napoli dal 1806 al 1808; **Gioacchino Murat** generale francese, re di Napoli e maresciallo dell'Impero sempre con **Napoleone Bonaparte** di cui sposò la sorella minore, **Carolina Bonaparte**; il musicista **Vincenzo Bellini** compositore e grande creatore di opere liriche, tra i più celebri operisti dell'Ottocento; **Giovanni Battista Niccolini** drammaturgo e amico di **Ugo Foscolo** e infine il poeta **Vincenzo Monti**, scrittore, drammaturgo e traduttore dell'Iliade. Nel 1892 mentre era ospite della principessa **Maria Dé Medici**, **Gabriele D'Annunzio** compose le "Odi Navali" ispirandosi al mondo marinaro. Più importante di tutte è comunque la testimonianza del passaggio di **Giacomo Leopardi** nella cittadina ottavianese per il soggiorno a Torre del Greco. Presso il chiostro del Convento, che ospita la nostra scuola, una lapide ricorda questa visita che avvenne in uno dei momenti centrali della parabola umana del poeta, quando trovandosi nella piena maturità artistica, divenne consapevole della sua estrema fragilità, ma anche della sua virile resistenza al tedio e al male.

Amedeo D'Aosta

La nostra scuola è dedicata ad Amedeo di Savoia, terzo duca d'Aosta, che nacque a Torino il 21 ottobre 1898, nel palazzo della famiglia nobile dei **Dal Pozzo della Cisterna**, di cui era discendente per parte di padre. Sebbene la sua collocazione culturale sia legata ad un periodo in cui l'Italia era impegnata in una vergognosa vicenda colonialista e in una guerra dai foschi riflessi razzisti, non possiamo non sottolineare la capacità che ebbe di comprendere i valori di un popolo come quello africano e la volontà di servire il suo paese, con abnegazione e senso dello Stato. Nominato nel 1937 **Governatore Generale dell'Africa Orientale Italiana e Viceré d'Etiopia**, partecipò nel 1941 alla battaglia dell'Amba Alagi. Prigioniero di guerra degli Inglesi, seguì i suoi soldati nella prigionia in Kenia, spendendo le sue ultime forze per un miglioramento delle condizioni dei soldati prigionieri. Morì nell'ospedale militare di Nairobi, malato di malaria e di tubercolosi. La nostra scuola più che vedere in lui un eroe di guerra, lo ammira come uomo della condivisione e della fraternità e ne valorizza lo spirito scientifico di esploratore e di ammiratore delle culture altrui. Essa cercherà di sviluppare un discorso storico che faccia capire a tutti gli alunni la necessità di un impegno per la nonviolenza e contro la guerra, proprio a partire dall'esperienza di questo soldato.

Analisi della situazione socio-ambientale

Le caratteristiche peculiari dell'area interessata riguardano, da un lato, il notevole patrimonio naturale paesistico e culturale ma, dall'altro, l'elevato livello di disoccupazione e di densità abitativa, quest'ultimo reso ancor più grave dalle caratteristiche del sistema insediativo, dal rischio sismico, vulcanico, idrogeologico, dal diffuso abusivismo, dalla parziale adeguatezza del sistema infrastrutturale e dei servizi. Una crescita edilizia sregolata ha contribuito a danneggiare lo sviluppo urbanistico armonico e rispettoso dell'ambiente, attualmente il bisogno di una rigenerazione urbanistica e paesaggistica è molto diffuso. L'area vesuviana è caratterizzata da una struttura economica abbastanza dinamica e basata su un'agricoltura di buon livello, su attività di comparti tradizionali, come l'abbigliamento e su un settore terziario in crisi specie nella componente del commercio. Il tipo di lavoro svolto è per la maggior parte di natura dipendente o comunque subordinata nonostante la percentuale di residenti con titolo di studio (diploma e laurea) sia piuttosto soddisfacente. La nostra scuola è impegnata anche su questo versante al fine di educare le nuove generazioni all'amore per la storia della comunità e per la bellezza del territorio, attraverso un'opera pedagogica che s'impegna in prima linea per il recupero paesaggistico e per nuove modalità democratiche di vita.

CAPITOLO V LA NOSTRA SCUOLA Numeri e persone

Un progetto scuola che offra agli studenti un panorama di senso ha bisogno di collegare i bisogni alle persone, di ascoltare le esigenze più profonde, che a volte non vengono espresse in maniera chiara, e di interpretarne tutti i segni che aiutano a sviluppare itinerari efficaci. Per questo i numeri sono importanti, perché essi ci fanno capire che, a partire da un certo numero di persone, si crea il senso di una comunità, che ha come scopo quello di eliminare le disuguaglianze e di offrire ampi spazi di operatività e di creatività. Offriamo un quadro sintetico dei numeri della nostra scuola, dietro il quale bisogna riconoscere una comunità viva di persone che s'impegna ogni giorno a migliorare il paesaggio umano del territorio.

Le sedi

La sede centrale è strutturata su primo piano e secondo piano, al piano terra, oltre al chiostro che ospita le principali manifestazioni, ci sono due ampi locali adibiti a laboratori artistici. Due ingressi separati, una scala d'accesso per la scuola primaria e due scale d'accesso per la scuola secondaria, di cui una di sicurezza, l'ascensore fruibile per la scuola primaria e per la secondaria di 1 grado sono i servizi logistici offerti. I locali adibiti alle diverse funzioni della vita scolastica sono:

SEDE D'AOSTA			
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO primo piano			
aule	14	Laboratorio di arte e creatività primo piano	1
Aule con Lim	14		
biblioteca	1	Laboratorio artistico piano terra	2
sala di lettura	1	auditorium per conferenze provvista di Lim	1
laboratorio informatico con n postazioni	1	archivio	1
laboratorio scientifico	1	Aula ludica disabili	1
palestra scoperta	1	Aula accoglienza genitori	1
Ampio salone adibito a palestra coperta	1	segreteria	3
Sala docenti	1	presidenza	1

Spazio esterno: vialetto primaria	1	Spazio esterno: chiostro	1
SCUOLA PRIMARIA secondo piano sede D'Aosta			
aule	5	Laboratorio informatico con numero postazioni	1
Aule con Lim	5		
Sala lettura	1	Aula docenti	1
Aula accoglienza	1	Sala Consiglio di Cooperazione	1
Aula fotocopiatrice e duplicatore	1		
UFFICI secondo piano			
Aule Uffici di segreteria	3	Ufficio di Presidenza	1
SEDE TRAPPITELLA SCUOLA PRIMARIA piano terra			
Aule Padiglione A	3	Sala Consiglio di Cooperazione	1
Aule Padiglione B	3	Aule di accoglienza	1
Aula ludica BES	1	Sala docenti	1
Aule con Lim			
SEDE TRAPPITELLA PRIMARIA primo piano			
Aule Padiglione A	4	Sala multifunzionale "Eduardo" con impianto amplificazione e videoproiettore	
Aule Padiglione B	4	Laboratorio scientifico	1
Aule con Lim	4		
Laboratorio informatica	1		
Laboratorio artistico	1		
Biblioteca con Lim	1		
SEDE TRAPPITELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
Aule	3	Ampio salone di accoglienza	1
mensa	1	Sala polifunzionale <i>Mastro Geppetto con Lim</i>	1
Palestra coperta	1	Cortili esterni	2

DATI GENERALI PERSONALE E ALUNNI DELLA SCUOLA				
n. totale docenti		m.	f.	
n. totale docenti scuola dell'Infanzia	6	m.0	f. 6	
n. totale docenti scuola primaria	32	m.	f. 32	
n. totale docenti scuola secondaria	29	m. 4	f. 25	
n. totale Ata segreteria	4	m. 3	f. 1	
n. totale ata collaboratori	n. 12	m. 9	f. 3	
n. totale alunni	711	383 M	328 F.	
n. totale alunni con cittadinanza non italiana	21	12 M /9 F		
n. totale alunni non avvalentesi Irc	13	n. alunni disabili 15		
n. totale alunni infanzia	68		Di cittadinanza non italiana 4	Disabili 0
Non avvalentesi Irc 2 M.1 / f.1	m. 31	f. 37		
n. tot. alunni primaria 336	m. 184	f. 152	Di cittadinanza non italiana 10	Disabili 11
n. alunni primaria non avval. Irc				
n. tot. alunni secondaria	307		Di cittadinanza non italiana 7	Disabili 4
	m.168	f. 139	5	3
n. alunni media non avval. Irc	m. 3	f. 4		
n. tot classi	36			
n. classi primaria D'Aosta 1^, 2^, 3^, 4^, 5^ A	5	n. classi secondaria di I grado D'Aosta corsi A, B, C, D, E:		14
n. classi Primaria Trappitella	14	1^, 2^, 3^,4^, 5^ B, 1^, 2^,3^,4^,5^ C, 1^, 3^,4^ 5^D		

PROSPETTO INCARICHI 2015.2016

Area di Intervento	AMBITI	Nominativi
Area miglioramento sistema formativo	<u>Piano dell'Offerta Formativa</u> Qualità: seguono la progettazione, l'implementazione e il monitoraggio del Piano di miglioramento; archiviano e rendono disponibile ed accessibile la relativa documentazione. Supporto alle attività inerenti la valutazione. Invalsi.	Acquaviva A., Masi C., Saviano A.
Interventi e servizi per gli studenti - inclusione - Bes	Coordinamento e gestione delle attività di compensazione e recupero. Piano inclusione. Disagio. Lettura e gestione Biblioteche e Sale lettura. Circoli di lettura Genitori. Rav. Gruppo Miglioramento Qualità. Festival dei diritti dei Ragazzi. Osservatorio Educativo "Pensi solo a giocare!". Coadiuvata la Commissione Continuità ed Orientamento.	Belcuore R.
Nuove tecnologie (webmaster)	<u>Portale web</u> . Utilizzo delle nuove tecnologie. Cura delle comunicazioni e delle circolari attraverso il sito web. Rav. Gruppo Miglioramento Qualità	Menna A.
Interventi e servizi per alunni Bes - Dva	Alunni disabili Coordinamento gruppo H. Rapporti Asl e Servizi Sociali. Cura della documentazione. Raccordo e accompagnamento insegnanti di sostegno. Andamento Pei. Produzione materiali a vantaggio degli alunni. Rav. Gruppo Miglioramento Qualità	Acquaviva A.
Miglioramento sistema formativo scuola Infanzia.	<u>Piano dell'Offerta Formativa</u> . Qualità, referenza, sostituzioni, rapporti con le famiglie, verifica e controllo regolamenti e sicurezza, permessi ed autorizzazioni, uscite. Verbali progettazione di intersezione e dei Consigli di intersezione. Rav. Gruppo Miglioramento Qualità. Festival dei diritti dei Ragazzi. Osservatorio Educativo "Pensi solo a giocare!". Referente Plesso	Pascale C.
REFERENTI (figure di sistema)		
Referenti (senza compenso)	Rapporti con famiglie, alunni e docenti. Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (<i>disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi e ai piani ecc.</i>). Gestisce registro firme incontri di Progettazione (Masi C.). Responsabile della vigilanza degli alunni. Permessi d'entrata con ritardo o d'uscita anticipata o comunque fuori orario degli alunni oltre le autorizzazioni annuali concessa dal DS. Rapporti con i Coordinatori dei consigli di classe per la progettazione e la gestione delle attività e delle manifestazioni. Rav. Gruppo di Miglioramento Qualità. Osservatorio Educativo "Pensi solo a giocare!" Collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare eventuali supplenze. Supporto Invalsi alla F.S. area 1. Rapporti con i Coordinatori dei consigli di classe. Organizzazione colloqui scuola – famiglia. Festival dei diritti dei Ragazzi. Osservatorio Educativo "Pensi solo a giocare!" Organizzazione colloqui scuola – famiglia. Organizzazione oraria dei Perdita e dei Progetti. Organizzazione turni per i Consigli di Classe e di Corso. Organizzazione docenti assemblee sindacali.	D'Aosta primaria: Masi C. Coadiuvata Di Luccio G. Trappitella primaria: Saviano A. Coadiuvata Menna A. Secondaria Acquaviva A. Coadiuvata Bianco R
Erasmus +	Coordina le attività del Comenius, provvede all'elaborazione di proposte progettuali.	Caldarelli A.
Lim, laboratori.	Cura la gestione delle Lim e dei laboratori informatici e scientifici per l'intera scuola; supporto ai docenti.	Secondaria D'Aosta Primaria Trappitella – infanzia: Menna
Uscite e viaggi istruzione	Tenuta dei contatti con la segreteria, con i coordinatori e con i docenti, per raccogliere le richieste, organizzare il calendario delle uscite, sovrintendere alla composizione organica e coerente del quadro visite.	Scuola primaria: Cutolo L Scuola secondaria: . Fabrocini A.
Commissione elettorale	5 membri designati dal Consiglio di Istituto: 2 docenti, 2 genitori, 1 personale A.T.A. La commissione prevede un Presidente e un Segretario.	Titolari: Cutolo, Auricchio Supplente: Capasso
Comitato di valutazione docenti	I membri del comitato sono eletti in numero di due dal collegio dei docenti e in numero di uno dal Consiglio d'Istituto (<i>non è previsto compenso</i>). Tutor per l'anno di prova: Acquaviva A	Componente docenti: Menichini F., Masi C., Franzese A.,
Referenti Rav	Curano le operazioni relative al Rav in sintonia con i docenti facenti parte del Gruppo di Miglioramento Qualità (FF.SS), dell'Invalsi e dei Referenti delle sedi scolastiche.	Boccia L. - Miranda Luisa
Referente Area Pon	Aggiorna il ds, il dsga e il collegio circa le novità inerenti al Pon.	Saviano A.
Commissione Continuità	Progetta, organizza e gestisce i percorsi di Continuità e di Orientamento. Rapporto con le agenzie sul Territorio. Rapporti scuola – famiglia. Rapporti scuola – enti locali Coordinamento interventi agenzie per l'orientamento in uscita (classi terze secondaria 1° grado). Coadiuvata la referente area . n. 2	Intagliatore – Pascale - Bianco Coadiuvata: Belcuore

Commissione orario	Provvede ad organizzare e ad allestire l'orario settimanale dei docenti.				Arpaia,, Boccia Menna, Saviano A.	Bianco, Masi,
DELEGHE COORDINATORI E PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE E DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE						
Coordinatori di intersezione, di classe e di interclasse	Presidenza del Consiglio di interclasse /classe in assenza del Ds.Verifica assenze registro. Raccolta circolari inviate ai genitori. Segnalazione dei ritardi reiterati e delle assenze degli alunni. Stesura dei verbali. Informazione dettagliata al DS in ordine all'andamento generale della classi, a problemi comportamentali, di socializzazione e didattici degli alunni, con particolare attenzione al disagio.					
INFANZIA						
Presidente intersezione					Iovino Felicia	
PRIMARIA						
1^A Miranda Lucia	2^A Nappo	3^A Del Giudice	4^A Masi	5^A Capasso		
1^B Intagliatore	2^B Catapano	3^B Bifulco M.L.	4^B Accardo	5^B Saviano Anna		
1^C Borriello	2^C Miranda F. M.	3^C La Marca R.	4^C Franzese	5^C Menna		
1^D De Simone	///////	3^D Milo P.	4^D Autorino	5^D Cutolo		
PRESIDENTI INTERCLASSI						
Prime Intagliatore	Seconde Di Luccio	Terze La Marca	Quarte Miranda Luisa	Quinte Masi		
SECONDARIA						
1^A Annunziata Antonietta	2^A Annunziata Margh.	3^A Boccia L.	1^B Adani	2^B Arpaia		
3^B Iervolino	1^C Ammirati	2^C Granata	3^C Ferraro	1^D Carotenuto		
2^D Bianco	3^D Menichini	1^E Romano	3^E Ambra			

PERSONALE ATA			
DSGA	Dott.ssa Simonetti Gennarina		
Ruolo	NOMINATIVO	Ruolo	NOMINATIVO
Assistente amm.	Sig. Caiazzo Pasquale	Collaboratore sc.	Sig. Boccia Daniela
Assistente amm.	Sig. Carbone Grazia	Collaboratore sc.	Sig. Patrizio Corbisiero
Assistente amm.	Sig. Annunziata Vincenzo	Collaboratore sc.	Sig. Fazza Rocco
Assistente amm.	Sig. Simonetti Giuseppe	Collaboratore sc.	Sig. Iervolino Ciro
Collaboratore sc.	Sig. Mucerino Aniello	Collaboratore sc.	Sig. Losciale Francesco
Collaboratore sc.	Sig. Paradiso Biagio	Collaboratore sc.	Sig. Pagano Rosa
Collaboratore sc.	Sig. Pizzo Aniello	Collaboratore sc.	Sig. Parisi Carmine
Collaboratore sc.	Sig. Schirru Vincenzo		Sig. Carbone F.A.

CAPITOLO VI IL CURRICOLO l'organizzazione didattica

I riferimenti normativi democratici. I riferimenti normativi del Curricolo della nostra scuola sono relativi ai principi base della *Costituzione italiana*, alle *Nuove Indicazioni per il Curricolo*

della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione, alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)³, infine all'Allegato al regolamento sull'adempimento dell'obbligo scolastico del 2007, nel quale vengono indicati i "saperi" e le competenze che dovrebbero essere acquisiti da parte degli studenti al termine dell'obbligo scolastico.

Il contesto pedagogico. Il contesto pedagogico nel quale si situa il curricolo è relativo all'apprendimento di cittadinanza e alle finalità di educazione alla cooperazione che la scuola si è data.

Modalità di attivazione. Il curricolo verticale è il quadro di riferimento che deve definire l'impegno didattico volto al raggiungimento delle otto competenze chiave: *comunicazione nella madrelingua; comunicazione in lingue straniere; competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico; la competenza digitale; imparare ad imparare; le competenze sociali e civiche; senso di iniziativa e di imprenditorialità; consapevolezza ed espressione.* La realizzazione del Curricolo verticale è stata attivata attraverso un processo di sviluppo e di organizzazione della ricerca e dell'innovazione educativa, alla luce di un'attenta lettura delle Nuove Indicazioni Nazionali. La continuità è nata dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Nell'ottica della verticalizzazione si configura l'evidenza di una serie di vantaggi: la realizzazione della continuità educativa – metodologico - didattica; la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; l'impianto organizzativo – unitario; l'approccio didattico meta cognitivo; la continuità territoriale; l'utilizzo funzionale delle risorse professionali, ma soprattutto l'esigenza di coordinare in un'unica azione organizzativa la programmazione e la progettazione, per giungere alla definizione di obiettivi cognitivo – trasversali capaci di "pensare" un percorso didattico innovativo centrato su Unità Didattiche e Unità di Apprendimento, in un processo dinamico e aperto, occasione per la comunità scolastica di partecipazione e di apprendimento continuo. Il Modello elaborato, ispirato al concetto di Cittadinanza Attiva, guarda ad un percorso curricolare unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, che siano misurabili, osservabili, garanti di continuità ed organicità del percorso formativo. *(Al fine di non appesantire il presente documento e consentirne una lettura scorrevole e funzionale al lavoro docente e ai genitori, il curricolo della nostra scuola è allegato al presente documento).*

Obiettivi di apprendimento generali

I seguenti obiettivi fanno parte del percorso curricolare che la scuola si è data che presenta il seguente sistema didattico.

Finalità formative e obiettivi comuni. Di fronte alla complessità delle sfide mondiali, alle caratteristiche "liquide" dei rapporti sociali e alla difficoltà di interpretare le mutazioni e le trasformazioni epocali delle nostre comunità, le finalità del nostro Istituto, che presiedono all'intero impianto pedagogico, possono così individuarsi

³ *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, 30.12.2006. Nell'allegato a questa raccomandazione – intitolato Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Un quadro di riferimento europeo – tra le competenze chiave vengono indicate anche le "competenze civiche e sociali". Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica".*

- ☞ promozione di una personalità libera, creativa e alternativa alle mode, in grado di gestire i propri processi di apprendimento in autonomia e di partecipare, mediante il bagaglio di **conoscenze** e di **competenze** apprese, alla vita della comunità familiare, scolastica e cittadina;
- ☞ accompagnamento pedagogico al fine di avviare e di sviluppare la capacità di accrescere la comprensione dei problemi, considerandone le dimensioni sociali, economiche, scientifiche e culturali, così come la capacità di affrontarli in un’ottica interdisciplinare;
- ☞ la collocazione della persona nel quadro dell’assoluta valorizzazione della ricerca, dell’insegnamento e del servizio alla comunità;
- ☞ impegno per la costruzione di relazioni nonviolente e cooperative come frutto degli apprendimenti disciplinari, delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza in maniera da garantire competenze solide per il mondo di oggi e di domani e contribuire così alla formazione di cittadini dotati di principi etici, impegnati nella costruzione della pace, nella difesa dei diritti umani ed dei valori della democrazia.

Per raggiungere le finalità indicate si ricercano e si mettono in atto strategie pedagogiche e didattiche adeguate, che si concretizzano in un’azione formativa che ha come obiettivi:

- ☞ lo sviluppo armonico e integrale degli alunni, attraverso l’acquisizione, il consolidamento e il potenziamento delle abilità di base, l’alfabetizzazione culturale e la costruzione del sapere, inteso come mezzo attraverso cui interagire con il mondo;
- ☞ la formazione di identità dialogiche, consapevoli della propria appartenenza culturale e in grado di aprirsi e di mettersi in relazione con altre identità;
- ☞ la valorizzazione degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento, nonché della storia personale di ciascuno, sia per ciò che riguarda il vissuto, sia per quanto concerne le esperienze. In questa ottica, vengono assunti come valori irrinunciabili la diversità e la multiculturalità. Per questi motivi l’Istituto sceglie la pedagogia interculturale come proprio quadro di riferimento educativo e didattico;
- ☞ l’acquisizione di adeguate competenze disciplinari per la costruzione di un sapere che consenta di interagire con la realtà, anche al fine di operare scelte ponderate;
- ☞ avviare, sviluppare, arricchire i seguenti saperi al fine della interazione dialogica e civile di ciascun alunno con la comunità di appartenenza: comprensione ed interpretazione di comunicazioni, testi, messaggi e partecipazione critica ad un contesto comunicativo; esposizione di idee proprie e altrui con pertinenza e coerenza; descrizione e spiegazione in forma scritta di concetti o di idee astratte; ricerca ed elaborazione di dati e uso autonomo di strumenti, mappe, schemi, itinerari, repertori; individuazione di analogie e differenze, nessi logici e confronti; Comprensione ed utilizzo delle lingue straniere in situazioni comunicative semplici; costruzione di modelli grafici ed utilizzo di modelli simbolici per risolvere problemi concreti.

SCHEMA DEL CURRICOLO					
CAMPI DI ESPERIENZA					
Scuola Infanzia	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l’altro	Il corpo in movimento	Immagini Suoni colori
_DIPARTIMENTI					
Scuola Primaria	Area Linguistica	Area scientifico Logico matematica	Area geo - storica	Educazione fisica	Area espressivo artistica
Scuola secondaria	Italiano Inglese Francese	Matematica scienze, tecnologia	Storia, geografia Cittadinanza Religione	Educazione fisica	Arte e Musica

Le competenze chiave si acquisiscono al fine di sviluppare le competenze di cittadinanza, che declinano e realizzano nella realtà di vita del soggetto gli apprendimenti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
Progettare: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

La scuola osserva i seguenti orari: scuola dell'infanzia dalle 8.30 alle 16.30; scuola primaria dalle 8.30 alle 13.00 dal lunedì al sabato, scuola secondaria di I grado dalle 8.15 alle 13.15 dal lunedì al sabato.

CONSIGLI DI SEZIONE E DI CLASSE		
Scuola dell'infanzia		
Sezione Pinocchio	Tre anni	Pascale Carmela – Giordano Celeste
Sezione Alice	Quattro anni	Iovino Felicia – Franzese Anna
Sezione Momo	Cinque anni	Campisano Anna – Allocca Marianna

Scuola primaria								
1^A			2^A			3^A		
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione
<i>Miranda Lucia</i>	1 2	Ital – St – Geo	<i>Di Luccio</i>	9	Italiano - Arte	<i>Di Luccio</i>	1 4	It - Art – St -Geo - Mus
<i>Capasso</i>	9	Matematica - Arte	<i>Nappo</i>	9	Mus -Mot-St-Ge-Sc-Tec	<i>Del Giudice</i>	1 1	Mat-Sci–Tec-Mot
<i>Nappo</i>	6	Mus – Mot - Tec - Sci	<i>Masi</i>	8	Matematica	<i>Autorino</i>	3	Inglese
<i>Autorino</i>	1	Inglese	<i>Caldarelli</i>	2	Inglese			Sostegno alla classe
					Sostegno classe			
4^A			5^A					
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione			
<i>Masi</i>	8	Italiano	<i>Masi</i>	8	Italiano			
<i>Del Giudice</i>	1 1	Mat – Inglese - Mot	<i>Capasso</i>	8	Ar – Mus – St – Geo - Sci			
<i>Nappo</i>	3	Tecnol – Scienze	<i>Miranda Luc</i>	9	Matematica – Tecn - Mot			
<i>Capasso</i>	6	Art – Mus – St - Geo	<i>Caldarelli</i>	3	Inglese			
					Sostegno alla classe			

1^B			2^B			3^B		
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione
<i>Intagliatore</i>	8	Italiano	<i>Catapano</i>	1 3	It – Sci – Arte – Mus - Tec	<i>La Marca</i>	8	Italiano
<i>De Simone</i>	6	St – Geo -Mot- Mus	<i>Miranda MF</i>	8	Matematica	<i>Milo</i>	8	Ar - Mus -St – Ge - Sci
<i>Borriello</i>	8	Matematica	<i>De Simone</i>	4	Storia – Geo	<i>Bifulco M.L.</i>	8	Matematica - Tec
<i>Accardo</i>	5	Scienze – Tec - Arte	<i>Autorino</i>	3	Inglese - Motoria	<i>Franzese</i>	1	Motoria
<i>Autorino</i>	1	Inglese			Sostegno alla classe	<i>Caldarelli</i>	3	Inglese
								Sostegno alla classe
4^B			5^B			1^C		
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione
<i>Accardo</i>	1 4	It – St – Ge Ar – Mus	<i>Saviano A.</i>	8	Italiano	<i>Intagliatore</i>	8	Italiano
	3	Scienze - Tecn	<i>Cutolo</i>	8	Ar - Sc – Tec – Geo - St	<i>De Simone</i>	7	Ar–Mu–Mot–St–Geo
<i>Franzese</i>	8	Matematica - Motoria	<i>Menna</i>	8	Matem - Mus	<i>Borriello</i>	8	Matematica
<i>Autorino</i>	3	Inglese	<i>Caldarelli</i>	3	Inglese	<i>Bonamico</i>	4	Scienze - Tec
			<i>Nappo</i>	1	Motoria	<i>Autorino</i>	1	Inglese
2^C			3^C			4^C		
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione	<i>Ambrosino</i>	2	Religione
<i>Catapano</i>	1 1	Ital – Art - Sci	<i>La Marca</i>	8	Italiano	<i>Franzese</i>	1 3	It– St – Ge -Mo
<i>Bonamico</i>	6	Geo – St -Mus - Tec	<i>Milo</i>	8	Art– Mu -St-Ge-Sci	<i>Miranda Lu</i>	1 2	Mat –Ar –Mus- Sci- Tec
<i>Miranda F. M</i>	8	Matematica	<i>Bifulco M.L.</i>	8	Matematica - Tec	<i>Autorino</i>	3	Inglese
<i>Autorino</i>	3	Motoria - Inglese	<i>Franzese</i>	1	Motoria			Sostegno alla classe
			<i>Caldarelli</i>	3	Inglese			
5^C			1^D			3^D		
<i>Miranda G.</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione
<i>Saviano Anna</i>	8	Italiano	<i>Intagliatore</i>	8	Italiano	<i>La Marca</i>	8	Italiano
<i>Cutolo</i>	8	Arte -St –Ge -Sc- Tec	<i>De Simone</i>	6	St – Ge- Ar - Mot	<i>Milo</i>	8	St – Ge – Sci – Ar - Mu
<i>Menna</i>	8	Matem - Musica	<i>Borriello</i>	8	Matematica	<i>Bifulco M. L.</i>	8	Mat- Tec
<i>Nappo</i>	1	Motoria	<i>Bonamico</i>	5	Scienze – Tec - Mus	<i>Franzese</i>	1	Motoria
<i>Caldarelli</i>	3	Inglese	<i>Autorino</i>	1	Inglese	<i>Caldarelli</i>	3	Inglese
					Sostegno alla classe			Sostegno alla classe
4^D			5^D					
<i>Ambrosino</i>	2	Religione	<i>Miranda G.</i>	2	Religione			
<i>Miranda L.</i>	1 2	It– St – Mot - Ar	<i>Saviano A.</i>	8	Italiano			
<i>Miranda FM</i>	7	Matematica	<i>Cutolo</i>	8	St – Ge - Sc – Ar - Tec			
<i>Bonamico</i>	6	Sci – Mus – Geo - Tec	<i>Menna</i>	8	Mat - Musica			

Autorino	3	Inglese	Nappo	1	Motoria			
		Sostegno alla classe	Caldarelli	3	Inglese			
					Sostegno alla classe			

			Scuola secondaria					
1^A			2^A			3^A		
Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.
Italiano	6	Boccia	Italiano	6	Romano	Italiano	6	Boccia
Approfondim.	1	Romano	Approfond.	1	Romano	Approfond.	1	Boccia
Inglese	3	Annunziata M.	Inglese	3	Annunziata M.	Inglese	3	Annunziata M.
Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro
Storia	2	Romano	Storia	2	Boccia	Storia	2	Boccia
Geografia	1	Romano	Geografia	1	Romano	Geografia	1	Boccia
Matematica	4	Annunziata A.	Matematica	4	Annunziata A.	Matematica	4	Adani
Scienze	2	Annunziata A.	Scienze	2	Annunziata A.	Scienze	2	Adani
Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Mauriello
Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto
Arte	2	Miranda A.	Arte	2	Miranda A.	Arte	2	Miranda A.
Motoria	2	Santaniello	Motoria	2	Santaniello	Motoria	2	Santaniello
sostegno		Acquaviva A. Fabbrocini A.				Sostegno		Acquaviva
1^B			2^B			3^B		
Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.
Italiano	6	Arpaia	Italiano	6	Arpaia	Italiano	6	Iervolino
Approfond.	1	Arpaia	Approfond.	1	Arpaia	Approfond.	1	Carotenuto
Inglese	3	Annunziata M.	Inglese	3	Annunziata M.	Inglese	3	Annunziata M
Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro
Storia	2	Ferraro	Storia	2	Iervolino	Storia	2	Iervolino
Geografia	1	Arpaia	Geografia	1	Iervolino	Geografia	1	Carotenuto
Matematica	4	Adani	Matematica	4	Giugliano	Matematica	4	Giugliano
Scienze	2	Adani	Scienze	2	Giugliano	Scienze	2	Giugliano
Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Mauriello
Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto
Arte	2	Auricchio	Arte	2	Auricchio	Arte	2	Auricchio
Motoria	2	Belcuore	Motoria	2	Belcuore	Motoria	2	Belcuore
			Sostegno		Fabbrocini A.			
1^C			2^C			3^C		
Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.
Italiano	6	Ferraro	Italiano	6	Iervolino	Italiano	6	Ferraro
Approfond.	1	Carotenuto	Approfond.	1	Iervolino	Approfond.	1	Ferraro
Inglese	3	Granata L.	Inglese	3	Granata	Inglese	3	Granata
Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro	Francese	2	Zazzaro
Storia	2	Carotenuto	Storia	2	Arpaia	Storia	2	Ferraro
Geografia	1	Carotenuto	Geografia	1	Arpaia	Geografia	1	Ferraro
Matematica	4	Ammirati	Matematica	4	Ammirati	Matematica	4	Ammirati
Scienze	2	Ammirati	Scienze	2	Ammirati	Scienze	2	Ammirati
Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Mauriello	Tecnologia	2	Fiotti
Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto	Musica	2	Appierto
Arte	2	Auricchio	Arte	2	Auricchio	Arte	2	Miranda A.
Motoria	2	Belcuore	Motoria	2	Belcuore	Motoria	2	Belcuore
1^D			2^D			3^D		
Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.	Religione	1	Annunziata M.
Italiano	6	Carotenuto	Italiano	6	Menichini	Italiano	6	Menichini
Approfond.	1	Ambra	Approfond.	1	Menichini	Approfond.	1	Ambra

Gare di Matematica	Classi quinte scuola primaria	Menna
	1^A sec, 2^A sec.,3^A sec., 1^B sec., 2^B sec., 3^B sec.	Annunziata Ant. (1^A, 2^A) - Adani(3^A, 1^B) – Giugliano (2^B , 3^B)
	1^C, 2^C, 3^C sec, 1^D, 2^D, 3^D sec.	Ammirati (corso C) - Bianco (corso D)
	1^E sec., 3^E sec.	Adani (1^E) – Annunziata Antonietta (3^E)
Campagna del Millennio	Classi prime, quarte e quinte scuola primaria	Autorino (1^, 4^) – Cutolo (5^)
	1^B sec., 2^B sec., 3^B sec.	Arpaia (1^B) – Giugliano (2^B , 3^B)
Manuale della Sicurezza		Consigli di Cooperazione
Per Di Tra TANTIMONDI		
Gare di Inglese Kangourou	Le terze classi della scuola media	Annunziata Mar. (3^A,3^B) - Granata(3^C,3^D)-Sorrentino (3^E)
Mercatini di Natale	Classi prime scuola primaria, 2^A,2^B, 2^C primaria	Intagliatore – Miranda Lucia (prime) - Di Luccio (2^A) – Catapano (2^B)- Autorino (2^C)
	Classi terze e quinte scuola primaria	Milo (3^A, 3^B, 3^C, 3^D) – Saviano A. (5^)
	Classi quarte della scuola primaria	4^A (Masi) -4^B 8Accardo) – 4^C (Franzese) – 4^D (Autorino)
	1^B sec., 2^B sec., 3^B sec.	Iervolino (3^B)
	1^C sec., 2^C sec., 3^C sec., 1^D sec., 2^D sec.	Iervolino (2^C) – Fiotti (1^D, 2^D)
Shoah	Classi quarte e quinte scuola primaria	Miranda Luisa (4^) – Saviano A. (5^)
	3^A, 1^B sec., 3^B sec.	Boccia (3^A) - Arpaia (1^B) – Iervolino (3^B)
	1^C sec., 3^C sec, 3^D sec., 3^E	Ferraro (3^C), Menichini (3^D), Ambra (3^E)
	2^B, 2^C, 2^D secondaria	Arpaia (2^B), Ferraro (2^C), Menichini (2^D)
Consigli di Cooperazione	Sezioni Scuola dell'infanzia	Pascale
	Classi prime e quinte scuola primaria, 4^A	De Simone (1^) – Masi (classi quinte e 4^A)
	2^A sec., 3^A sec., 2^B sec., 3^B sec.	Boccia (2^A, 3^A) - Arpaia (2^B) – Iervolino (3^B)
Trac Team dei Ragazzi Cooperativi	3^A , 3^B, 3^C, 3^D, 3^E sec.	Boccia, Iervolino, Ferraro, Menichini, Ambra
O. E. “Pensi solo a Giocare”	2^B, 3^B, 3^A sc. sec, classi quarte e quinte	Masi
Giustizia e Legalità	Classi quarte scuola primaria	Accardo
	3^B sec. , 3^E sec.	Iervolino (3^B) – Ambra (3^E)
Matinee	Classi quinte	Cutolo
	1^A sec., 3^A sec.	Annunziata Maria (1^A), Boccia (3^A)
	1^B sec., 2^B sec., 3^B sec.	Arpaia (1^B), Giugliano (2^B), Iervolino (3^B)
	1^C sec., 2^C sec., 3^C sec.,	Ferraro (1C – 3^C) – Iervolino (2^C)
	1^D sec., 2^D sec., 3^D sec., 1^E	Belcuore (1^D, 2^D, 3^D) Romano (1^E)

	sec., 3 ^E sec.	Ambra (3 ^E)
Festival dei Diritti dei Ragazzi	Classi quinte,	Masi
	1 ^A B sec., 2 ^A B sec., 3 ^A B sec., 3 ^E sec.	Arpaia (1 ^A B – 2 ^A B), Iervolino (3 ^A B) – Ambra (3 ^E)
Erasmus +e Twinning	Classi terze e quinte scuola primaria	Caldarelli
	3 ^A A sec., 1 ^A B sec., 1 ^A E sec.	Adani
Per Di Tra TUTTESTORIE		
Lettura	Classi terze, quinte scuola primaria	Milo (3 ^A A, 3 ^A B, 3C, 3 ^A D) – Saviano (5 ^A A, 5 ^A B, 5 ^A C, 5 ^A D)
	1 ^A A. sec. 3 ^A A, sec 1 ^A D sec., 2 ^A D sec., 3 ^A D sec.	Menichini - Boccia
	1 ^A E sec., 3 ^A E sec.	Ambra (3 ^E) – Romano (1 ^A E)
Letteratura e Arte	Classi 1 ^A , 3 ^A , 5 ^A scuola primaria	Intagliatore – Miranda Lucia – Milo - Saviano
Letteratura e Botanica	1 ^A D sec., 2 ^A D sec.	Bianco
Incontro con l'autore	4 ^A B , quinte scuola primaria	Accardo(4 ^A B) – Saviano A. (5 ^A)
	1 ^A A.sec, 2 ^A A sec. 3 ^A A sec., 3 ^A B sec.	Boccia (1 ^A A, 2 ^A A, 3 ^A A) - Iervolino (3 ^A B)
	1 ^A C sec., 2 ^A C sec., 3 ^A C sec.	Ferraro (1 ^A C) – Iervolino (2 ^A C) - Ferraro (3 ^A C)
	2 ^A D sec., 3 ^A D sec., 1 ^A E sec.	Menichini (2 ^A D -3 ^A D) - Romano (1 ^A E)
Biblioteca e Sale lettura	Classi prime scuola primaria, 1 ^A B sec., 2 ^A B sec.	Intagliatore – Miranda Lucia (primaria) – Arpaia (1 ^A B, 2 ^A B)
Ciliegie	Classi prime scuola primaria	Intagliatore – Miranda Lucia
Giornalino	Classi prime e quinte primaria	Intagliatore – Miranda Lucia (1) Saviano A. (5 ^A)
Osservatorio Educativo int	Classi quarte scuola primaria	Franzese
Gli uomini illustri di Ottaviano	Classi quinte scuola primaria	Saviano A.
	1 ^A A sec. 1 ^A D sec.	Boccia (1 ^A A) – Carotenuto (1 ^A D)

CAPITOLO VIII

I PROGETTI

Collaborazioni con gli E. L. e Miur

La nostra scuola crede in un progetto unitario e coerente che abbracci tutte le risorse e tutte le componenti scolastiche come scritto nel paragrafo precedente; essa non moltiplica quindi i cosiddetti “progetti”, perché non crede nella frammentazione, anche quando essa può sembrare ricchezza e ritiene che tutto l’andamento scolastico ordinario e straordinario abbia una dimensione progettuale alta e nobile. Quelli che chiamiamo progetti sono i percorsi che

organizziamo partecipando alle attività e alle proposte degli Enti Locali o del Miur, che le classi o le interclassi scelgono sulla base della congruenza con le finalità del Ptof e con le attività dei Perditrà. Elenchiamo i progetti a cui parteciperemo quest'anno:

- **Mercatini di Natale Telethon.** All'interno del Perditrà Tantimondi il percorso, ormai tradizionale per la nostra scuola, intende sviluppare l'educazione alla solidarietà, attraverso una serie di laboratori artigianali e di arte presepiale.
- **Il più bel presepe** in collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Arcobaleno", gli alunni presentano alcuni manufatti di presepi, preparati per i Mercatini di Natale. La manifestazione ha lo scopo di recuperare il patrimonio artistico e culturale del territorio ed incentivare la creatività dei giovani e sensibilizzarli ulteriormente alle varie forme d'arte e, attraverso la mostra presepiale, far conoscere i Complessi monumentali e le antiche Chiese dell'area vesuviana.
- **Popotus, Concorso Nazionale di Giornalismo per le scuole primarie e medie** la classe 5^A della sede D'Aosta lo scopo di avvicinare i bambini delle scuole elementari e medie inferiori al mondo dei quotidiani e di incoraggiare la lettura dei giornali.
- **Settimana del Benessere in collaborazione con l'Ente Comunale.** In occasione della Settimana per il **Benessere Psicologico in Campania**, la scuola aderisce all'incontro interattivo e multimediale sui rischi della rete e le devianze infantili.
- **Scrittori di classe** le classi terze della sede Trappitella, concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi rivolto ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Scrittori di Classe 2 vede la partecipazione di otto importanti autori di libri per ragazzi: partendo dagli incipit da loro preparati gli alunni dovranno scrivere un racconto di classe e valutare gli elaborati dei compagni di tutta Italia.
- **Progetto "Verso una Scuola Amica" MIUR-UNICEF – Anno Scolastico 2015-2016.** La proposta educativa ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo.
- **Programma nazionale di Educazione alla Cittadinanza Democratica "Pace, fraternità e dialogo. Sui passi di Francesco".** Il Programma è uno strumento per accrescere la qualità dell'offerta formativa di ogni scuola investendo sul protagonismo degli studenti e la loro educazione all'azione per la pace, la fraternità e il dialogo; l'educazione all'uso critico dei media e delle nuove tecnologie; lo sviluppo della collaborazione tra la scuola e gli Enti Locali. Concretamente realizzeremo un laboratorio di pace e ne condivideremo i risultati partecipando al Meeting nazionale che si svolgerà ad Assisi nell'aprile del 2016 e alla Marcia per la Pace Perugia-Assisi ad ottobre 2016.
- **Sport di Classe** (cfr. cap. IX) Il Progetto coinvolge tutte le scuole primarie per l'intero anno scolastico 2015/2016: due ore di educazione fisica settimanali per le classi terza, quarta e quinta, con la guida di un Tutor sportivo.

CAPITOLO IX

LA CURA DEGLI ALUNNI

Bisogni educativi speciali, continuità ed orientamento, uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione

Bisogni Educativi Speciali. La normativa sui Bisogni Educativi Speciali, nell'affrontare e sistematizzare la problematica, concorre a motivare il Collegio docenti nel lavoro di analisi puntuale delle difficoltà degli alunni e nel predisporre un Piano d'Inclusione che ha visto

l'intera comunità educativa coinvolta nell'elaborazione progettuale. Alla fase di elaborazione del Piano Annuale dell'Inclusione, che si è conclusa alla fine dell'anno scolastico 2014.2015 è seguita poi una verifica che si è conclusa con i Consigli di ottobre 2015 in tutte le sezioni e le classi. In questa maniera si ha il quadro della situazione aggiornato e si può procedere alla stesura dei PDP per gli alunni riconosciuti Bes. Il Piano viene elaborato, come proposta, dal Consiglio di intersezione o di classe e successivamente verificato con i genitori e gli eventuali operatori educativi o sanitari. Una volta redatto esso diventa vincolante ai fini dell'organizzazione didattica, dell'avvio dei percorsi di apprendimento e dei processi valutativi. Nella nostra scuola sono tre gli alunni Bes non disabili riconosciuti dai Consigli di classe.

Itaca e Telemaco: percorsi integrati di continuità e di orientamento. I nomi *Itaca e Telemaco* che diamo rispettivamente al percorso orientamento e al percorso continuità sono un modo di esprimere il cammino evolutivo verso la piena consapevolezza delle nostre potenzialità e competenze. Come Ulisse raggiunge finalmente la sua isola e si ricongiunge al figlio Telemaco e alla moglie Penelope, così ogni alunno percorre nella nostra scuola un itinerario che lo conduce alla riscoperta di se stesso e del suo ruolo nella realtà circostante. Continuità ed Orientamento sono intesi come un cammino di integrazione educativa, svolto nel contesto dello sviluppo curricolare dell'apprendimento. I collegamenti tra gli apprendimenti dei vari ordini gli garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine della frequenza nella scuola del 1° ciclo. L'elaborazione dei percorsi avviene sulla base delle Indicazioni del Curricolo e in stretta coerenza con le Linee programmatiche della scuola. L'obiettivo che ci poniamo si propone di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca altresì la specificità e la pari dignità educativa di ogni grado scolastico. I docenti della scuola dell'Infanzia, della primaria e della secondaria di I grado, che operano nell'ambito degli stessi organi collegiali, concordano, attraverso le riunioni di lavoro per dipartimenti, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, coordinano i criteri valutativi, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività-ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche che attraversano i confini delle diverse scuole.

Telemaco: percorso continuità. Destinatari: alunni delle classi ponte (5 anni – prime classi primarie /classi quinte scuola primaria – classi prime scuola media)

Percorso: La continuità sarà sviluppata tenendo presente due grandi aspetti: quello direttamente legato alla cura degli alunni nelle fasi di passaggio per la creazione di un sistema organico di competenze e per una valutazione sistematica e coerente e quello legato alle attività didattiche proprie per favorire il passaggio in ingresso, impostate con un respiro annuale e con la collaborazione con altre scuole del territorio.

1. Aspetto curricolare (metodo, competenze, valutazione)

a. Consigli di Continuità per stabilire l'organizzazione generale, per fissare le prove d'ingresso, i criteri di misurazione mediante costruzione (settembre); i risultati condivisi nei Consigli di Ottobre

b. Consigli di Continuità scuola infanzia – scuola primaria (inizi di ottobre);

c. Migliorare la preparazione in entrata alla scuola secondaria mediante la condivisione degli argomenti e del Curricolo. Sviluppare la pratica metacognitiva (Lavoro delle classi campione per il Corso di Aggiornamento sulle Nuove Indicazioni Nazionali).

d. verifica scritta 3^ settimana di gennaio in vista degli scrutini mediante test Invalsi;

3. Aspetto attività didattiche per gli alunni di cinque anni e per quelli delle prime classi e per gli alunni delle quinte classi e delle prime medie e progetto con le altre scuole.

a. per i bambini della scuola dell'Infanzia e i bambini delle prime classi primaria il lavoro di Continuità s'incrocia con quello dell'Accoglienza e si sviluppa sul tema dell'anno, durante l'a.s. 2015.2016 il tema è il gioco e il desiderio di rimanere bambini in *Peter Pan*.

b. Proporre **Letteratura ed Arte** alle Scuole dell'Infanzia di Ottaviano e oltre e all'Istituto "Maria Ausiliatrice". Organizzazione in tre incontri: uno a novembre, uno a gennaio e uno ad aprile – maggio.

Itaca: percorso Orientamento Destinatari: alunni delle classi terza della scuola secondaria e alunni delle prime classi degli istituti superiori che storicamente collaborano con l'I.C. "D'Aosta".

Percorso. Il percorso *Itaca* si distribuisce in due grandi fasi: la prima riguarda l'analisi e la verifica dei risultati didattici e degli esiti scolastici; la seconda riguarda le attività di sviluppo metodologico e di comprensione della realtà che circonda il preadolescente, al fine di motivare il suo impegno sociale e le attività in collaborazione con le scuole per favorire la scelta degli studi nel secondo ciclo.

1. Aspetto analisi e verifica risultati. Quantificare con l'ausilio delle scuole superiori o con gli stessi alunni delle classi terze dell'anno scolastico scorso, i risultati ottenuti e la coerenza tra la scelta fatta al momento dell'iscrizione e i risultati ottenuti, non solo come voti, ma anche secondo i parametri del metodo, delle motivazioni, della bontà delle strategie apprese, della bontà del lavoro svolto alle medie (questionari, statistiche, proiezioni ecc.). Questo lavoro può essere anche svolto con gli alunni di terza media dell'anno in corso. Tempi: gennaio - giugno.

2. Primo contatto con le scuole. Gli istituti del territorio, che storicamente collaborano con la *D'Aosta*, svolgono lezioni post meridiane sul tema scelto dalla nostra scuola e visitano gli istituti. Tempi: tra novembre e gennaio.

3. Aspetto didattico ed educativo. *Conoscere e interpretare il domani.* Una serie di due incontri pomeridiani durante i quali gli alunni svolgono un breve percorso orientativo basato sui seguenti aspetti: **a.** Il mio futuro, gli strumenti (attitudini, interessi, metodi); **b.** Confronto con i compagni delle scuole superiori, circle time con i nostri alunni degli anni scorsi.

Le finalità entro cui ci muoviamo. Gli aspetti che unificano il cammino dei tre ordini di scuola possono essere considerati la comune ispirazione culturale, l'identica finalità formativa e la unitaria prospettiva metodologica ed organizzativa. Comune ai tre ordini, inoltre, è l'impegno di dare attuazione al principio costituzionale del diritto all'educazione, (art. 3 della Costituzione).

In questo quadro si elencano quelle che per noi sono le finalità più importanti del Percorso Itaca
Finalità pedagogica: continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona;

finalità didattiche: continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola;

finalità sociale: continuità ed interazione tra scuola ed altre agenzie educative come famiglia ed enti territoriali, per una contestualizzazione nella realtà socio-culturale.

Gli obiettivi specifici dei percorsi . Gli obiettivi che il percorso continuità intende raggiungere sono gli stessi del curriculum verticale che la scuola nel suo insieme progetta. Tuttavia alcuni di essi sono specifici dei percorsi che avviamo e possono così declinarsi:

Nella prospettiva dei docenti

- costruzione di protocolli di osservazione comuni nelle classi ponte prove di verifica delle competenze possedute finali e di ingresso;
- condivisione metodologie;
- condivisione del sistema di valutazione;
- individuazione di indicatori e criteri di riferimento per le griglie di osservazione;
- attuazione dei progetti ponte utilizzo positivo della scheda di valutazione, dei documenti scolastici e dei documenti di passaggio;
- orientamento e formazione classi.

Nella prospettiva degli alunni

- conoscenza di ambienti, docenti, personale ATA, di attività e proposte della scuola di grado superiore; positiva partecipazione alle attività proposte; rispetto dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ognuno; attenzione alla dimensione affettivo – emotiva;
- scoperta delle potenzialità personali e accompagnamento nel percorso di orientamento.

Caratteristiche ed obiettivi dell'orientamento. L'orientamento è un processo associato alla crescita della persona in contesti sociali e formativi e, per questo, rappresenta un diritto del cittadino e comprende una serie di attività finalizzate a mettere in grado l'alunno in ogni momento della sua vita di:

- identificare i suoi interessi, le sue capacità, competenze e attitudini;
- identificare opportunità e risorse e metterle in relazione con i vincoli e i condizionamenti;
- prendere decisioni in modo responsabile in merito all'istruzione, alla formazione, all'occupazione e al proprio ruolo nella società;
- progettare e realizzare i propri itinerari di vita.

Dimensione disciplinare. Tutte le discipline concorrono all'Orientamento inteso come sviluppo delle forme di approccio metodologico alle conoscenze e come intervento sulla realtà: analitico, di decodificazione e di applicazione. In particolare le ore di Approfondimento dei primi mesi di scuola sono tese ad offrire agli alunni di tutte le classi strumenti utili per comprendere il loro mondo e il mondo altrui.

Dimensione di scelta. Gli alunni delle classi terze hanno il diritto ad una informazione precisa e dettagliata sulle caratteristiche generali e particolari del mondo della scuola superiore. A questo proposito nel mese di gennaio la nostra scuola aprirà le porte alle istituzioni scolastiche del II ciclo, mediante incontri per gruppi pomeridiani.

Integrazione della disabilità.

La scuola cerca di garantire all'alunno diversamente abile il diritto ad una prestazione diversificata, cioè calibrata sui suoi bisogni e sulle sue potenzialità affinché il suo inserimento si trasformi in una reale integrazione nella scuola. Il necessario aiuto e le forme di sostegno qualificate sono affidate nella scuola al Consiglio di Classe e d'Intersezione e all'insegnante di sostegno, in modo tale da progettare interventi connessi con il quadro ordinario delle attività e dei percorsi. La cura dell'insegnamento e le particolari modalità di apprendimento e di relazione richiedono la programmazione di piani educativi didattici individualizzati che devono necessariamente rifarsi alla storia e all'esperienza vissuta da questi alunni. Dall'analisi della situazione handicap-diagnosi funzionale deriverà una serie d'attività volte a realizzare non solo la socializzazione dell'alunno, ma anche lo svolgimento dei processi di apprendimento, pertanto gli interventi didattico - educativi devono mirare e promuovere il massimo di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità espressive e comunicative dell' alunno.

A tale scopo la scuola promuove il gruppo di lavoro per l'integrazione scolastica, formato dal capo d'istituto, da docenti di base e di sostegno, da genitori di allievi diversamente abili e da esperti socio-sanitari. Il gruppo ha il compito di raccogliere i dati e analizzare le risorse esistenti al fine di organizzare in modo efficace il sistema scolastico in funzione dell'integrazione e di verificare i risultati informando, al contempo, il collegio dei docenti.

Obiettivi del percorso integrativo. Il percorso prevede che si perseguano i seguenti obiettivi generali: Integrare e socializzare; Instaurare un rapporto corretto e di collaborazione con gli insegnanti e i compagni; Sensibilizzare ai problemi sociali; Favorire lo sviluppo educativo; Acquisire una minima capacità organizzativa ed autonomia nel lavoro scolastico; Sviluppare la concentrazione e l'attenzione. Il progetto d'istituto, al fine di curare in modo particolare l'orientamento scolastico degli alunni diversamente abili, prevede interventi precoci, raccordi scuola-famiglia e frequenti verifiche atte a garantire che il percorso di ciascun alunno sia coerente e funzionale al progetto di vita per lui programmato, ivi incluse tutte le possibilità di raccordi con l'ASL. La scuola arricchisce i suoi interventi anche attraverso l'uso del metodo FOL (fonologico - ortografico - lessicale) che è rivolto principalmente all'acquisizione dei processi di decodificazione / codificazione sulla base di un modello teorico sviluppato

nell'ambito della neuropsicologia cognitiva. L'opera è strutturata in un manuale metodologico e da cinque volumi di schede operative.

Un'altra attività didattica interessante che la scuola promuove per l'analisi precisa della disabilità e dei comportamenti ad essa correlata è quella del Diario di Bordo, consistente in una registrazione dettagliata dei comportamenti degli alunni, svolta da ciascun docente del Consiglio di sezione o di classe per circa quindici giorni, mirata a comprendere i momenti precisi in cui emergono difficoltà o in cui sono evidenti uno stato di benessere.

Sport e Gruppo Sportivo Studentesco. La nostra scuola ritiene che le attività sportive disegnino lo sfondo educativo su cui l'alunno possa ritrovarsi a vivere le sue personali esigenze di crescita e di maturazione. In questo contesto il ruolo del docente di educazione fisica è fondamentale per il raggiungimento delle finalità del percorso sportivo dei bambini e dei ragazzi, perciò la sua presenza è tenuta in grande considerazione ai fini della realizzazione del progetto globale d'istituto. L'attenzione all'educazione motoria, come fonte di cittadinanza e di sviluppo della socialità riveste una grande importanza ed è ritenuta centrale nell'ambito della progettazione di tutti i percorsi dall'infanzia alla primaria e alla secondaria.

L'occasione di praticare l'attività motoria viene offerta anche in altri progetti e per attività di arricchimento a tutti gli studenti. La formula organizzativa cui si affida la risposta concreta alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria è quella dell'istituzione dei Centri Sportivi Scolastici. L'attività del Centro Sportivo Scolastico è finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva e favorisce la partecipazione alle manifestazioni sportive studentesche nei vari livelli territoriali. Anche la partecipazione alle attività del Coni arricchisce il ventaglio di attività sportive dei nostri ragazzi.

Per gli alunni della scuola primaria si propongono i percorsi di Avviamento al minibasket e alla Pallavolo promossi dalle Associazioni "Vesuviers" e "Gis Ottaviano" e lezioni sulla Scherma (cfr. capitolo sulle Associazioni del Territorio).

Uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione. Parte integrante della programmazione sono le visite guidate e i viaggi d'istruzione anch'essi indispensabili al conseguimento degli obiettivi che attengono alla conoscenza delle realtà, dei momenti di vita, degli aspetti paesaggistici e naturali del nostro paese, degli aspetti storico - geografici e artistico - culturali dei luoghi e delle istituzioni più importanti a livello nazionale ed europeo.

Il Collegio docenti si è dotato di un Regolamento delle Visite guidate e dei Viaggi, in maniera da omogeneizzare ed ottimizzare tutte le operazioni didattiche e le procedure burocratiche per avviare, gestire e verificare le attività. La conoscenza è come un viaggio: ci si addentra in una terra dapprima ignota e attraverso la frequentazione e l'esperienza diretta si prende gradualmente confidenza con la novità fino a che essa diventa parte di noi stessi.

CAPITOLO X

I genitori e le Associazioni del territorio, la Sicurezza, Erasmus plus, sito internet

Nella nostra scuola ampio spazio viene assicurato alla partecipazione dei genitori e delle associazioni di volontariato, perché siamo convinti che l'apertura al territorio di un'istituzione educativa debba partire dalle persone più direttamente interessate ai processi educativi e da quelle associazioni che, in sintonia con le finalità della scuola, si dichiarano disponibili a collaborare su un piano paritario per sviluppare percorsi, progetti e iniziative. **Banca del Tempo.** Ai genitori, oltre a garantire un sereno impegno negli organi di rappresentanza liberamente eletti, proponiamo un cammino insieme, fatto di piccoli eventi e di semplici iniziative, che pur non assorbendo molto tempo, costituisce una forte chiamata alla corresponsabilità. Si tratta di un'iniziativa che sfida la cultura della competizione e dell'individualismo, per aprirsi alla dimensione della condivisione e della gratuità: la **Banca**

Beltempo Genitori. La Banca è la proposta di capitalizzare un pò di tempo libero per dedicarlo alla scuola e agli alunni che la abitano, investendo ciò che si sa fare come se fosse un risparmio, che riceverà interessi sottoforma di apprendimenti, di crescita culturale e civile dei ragazzi, di reciprocità affettiva e infine di condivisione di momenti educativi. Secondo le competenze e la buona volontà ciascuno può investire non quello che ha, ma ciò che è, un po' di sé nella banca a vantaggio della comunità. I campi di impegno nella Banca sono i seguenti: Cultura, istruzione, Giardinaggio, piccoli lavori di manutenzione, Circoli Lettura Genitori denominati *Ciliegie*, Operazione scuole pulite, percorsi di danza, di motoria, di doposcuola.

Ciliegie. Ciliegie è un acronimo imperfetto di **Circoli di Lettura Genitori**; rappresenta un'esperienza strutturata di valorizzazione della lettura, che pone al centro dell'azione didattica la famiglia, come soggetto che, insieme alla scuola, può restituire dignità al libro e all'attività del leggere e può contribuire a renderci meno dipendenti dalla televisione. La famiglia si costituisce in **Circolo di Lettura** e decide, con un vero e proprio patto tra i suoi membri o tra una parte dei suoi membri, di incontrarsi nel posto più intimo della casa, secondo un calendario ed un orario che prevede circa tre incontri, intorno all'esperienza di ascolto di un testo scritto. Sospendere altre attività consuete come guardare la televisione o giocare o sbrigare altre faccende, per dedicare un'ora alla lettura.

Le associazioni di volontariato La costruzione di una rete di collaborazione tra le scuole ed il mondo del volontariato con l'obiettivo specifico di progettare percorsi educativi di recupero e di potenziamento rivolti ai nostri alunni e talvolta agli stessi docenti è uno dei volti più innovativi della nostra scuola. Infatti l'impegno dei giovani nel volontariato favorisce un reale e concreto confronto con valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza solidale e responsabile, esso rappresenta il contesto ideale per l'elaborazione di specifici percorsi di educazione civica e di assunzione di responsabilità.

In questa prospettiva, la scuola ha stabilito un protocollo d'intesa con le associazioni che agiscono sul territorio e che hanno una vocazione educativa, al fine di lanciare un segnale di speranza al territorio in relazione al miglioramento sociale della comunità locale. Le associazioni che hanno accettato di svolgere questo cammino educativo con noi sono:

Sezione Uildm di Ottaviano (*Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare*): Mercatini Telethon; incontri interattivi sulle malattie genetiche;

l'Archeottaviano di Ottaviano: I droni per la scuola media, La vita a Roma al tempo di Costantino per la scuola primaria;

Leo Club "Paolo Di Mauro" di San Giuseppe Vesuviano, incontri sui rischi della rete e dono di un kit didattico;

l'associazione Agorà di Ottaviano: Tutti in Bici, tradizionale giornata – evento dedicato allo sport della bicicletta e all'ecosostenibilità ambientale;

la F.i.d.a.p.a sezione di Ottaviano: Codice Rosa, concorso e lezioni sulle donne ad Ottaviano;

Centro Letture "Huck Finn" di Somma Vesuviana: animazioni per Libriamoci; Premio letture non competitivo "Huck Finn";

ASD Ottaviano Vesuviars associazione sportiva di Pallacanestro: attività sportive per bambini della scuola primaria, ASD GIS Ottaviano associazione sportiva di pallacanestro.

Legambiente Sezione Ottaviano: festa dell'Albero, Operazione Scuole Pulite, giardinaggio e botanica.

La sicurezza come apprendimento La sicurezza non è solo un tema che attiene alla gestione dei pericoli e dei rischi che si corrono a scuola, ma riguarda un ambito molto più esteso, relativo alla capacità di organizzare la propria vita secondo parametri di rispetto della natura, dell'ambiente circostante e degli altri. Questo aspetto di un'integrale e diffusa educazione alla sicurezza, se coltivato bene conduce i ragazzi a prendere a cuore gli ambienti di vita e a diventare i primi tutori della serenità di vita quotidiana nella comunità. Per tutti i ragazzi

bisognerà fare in modo di creare maggiore attenzione al tema e di restituire dignità alle prove di evacuazione e alle modalità di protezione dal rischio, attraverso: lezioni propedeutiche per le prove di evacuazione; costituzione di squadre per la sicurezza nella scuola; coinvolgimento sistematico, all'interno delle attività per la Giustizia e la Legalità.

Il sito internet www.daosta.eu: luogo di educazione Il sito della scuola è fonte di informazioni ed è diventato un valido strumento educativo, in particolare per il drammatico problema del cyberbullismo, che è pervasivo e investe in maniera diffusa soprattutto la fascia della scuola secondaria di I grado. Bisogna quindi prestare attenzione a renderlo motivo di studio, di ricerca, puntando sul desiderio di essere protagonisti che gli alunni posseggono nella fascia del primo ciclo. Ci sono spazi in cui i ragazzi possono esprimersi e mostrare i loro lavori; evidenziare le loro preferenze e le loro potenzialità. Talvolta il sito viene utilizzato per assegnare compiti o per sviluppare approfondimenti, anche attraverso lezioni che i docenti stessi cureranno e pubblicheranno.

Erasmus plus. Un'occasione di impegno interculturale e di creazione di relazioni interregionali viene offerta dal programma Erasmus plus che riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori. L'anno scorso il percorso Comenius Ecopals si è concluso, per cui quest'anno scolastico la figura referente insieme con i docenti disponibili ricercano, attraverso l'iscrizione alla piattaforma e- twinning occasioni di confronto e piani progettuali di intervento per avviare nuovi programmi e nuovi percorsi europei.

CAPITOLO XI IL PIANO FORMAZIONE

Cultura dell'aggiornamento. L'attenzione alla professionalizzazione e, nello stesso tempo, allo scambio culturale, hanno costituito la linfa vitale a cui la scuola si affida per rigenerarsi. La diffusione di una cultura di sistema, che possa favorire il passaggio da occasioni di studio all'ordinarietà dell'intervento formativo è un dovere della scuola e un diritto fondamentale per i docenti e il personale scolastico. Nel contesto della formulazione a livello ministeriale del quadro italiano di competenze dei docenti nei diversi stadi della loro carriera, la Legge 107/2015 prevede un sistema di Formazione definita a livello nazionale, regionale e di istituto, tale da rendere obbligatoria la partecipazione dei docenti, attraverso un sistema di Crediti Formativi (CF) da raggiungere ogni anno per l'aggiornamento. Particolare attenzione sarà destinata alla formazione al digitale. Il Piano di formazione è legato strettamente al Ptof e al Piano di Miglioramento. In generale per il sistema formativo si attiverà un modello esperienziale tra colleghi, in maniera da valorizzare il ruolo centrale dei docenti nel coordinamento, da operare collegamenti con le associazioni professionali dei docenti, e infine da rendere centrali le reti di scuole. In questa prospettiva la nostra scuola, muovendosi in un solco tradizionalmente attento alla formazione e all'aggiornamento, imposterà il Piano secondo le seguenti indicazioni.

Prolusione alla tematica. La tematica di quest'anno scolastico 2015.2016 è inerente al **Tempo** come *educazione all'attesa*, la tradizionale prolusione sarà tenuta durante l'effettuazione della 1^UdA nel periodo ottobre – dicembre.

Metacognizione. Stage auto formativo metacognizione per avviare un percorso di educazione al pensiero

Cooperazione. Stage auto formativo sui Consigli di Cooperazione: collocazione pedagogica, modalità didattiche, organizzazione.

Polo Qualità. Sarà continuato il rapporto con il Polo Qualità di Napoli, attraverso la presa in carico di un aggiornamento degli interventi sulla valutazione.

Sicurezza. Rete *Sicuri a scuola*. La partecipazione alla rete “**Sicuri a scuola**” caratterizza la nostra offerta formativa da anni. Grazie ad essa abbiamo svolto un Corso di Formazione all’inizio di settembre, prima dell’inizio delle attività didattiche, volto a fornire a tutto il personale le informazioni di base sugli interventi da predisporre. Quest’anno l’intervento formativo coinvolgerà anche gli alunni con un percorso interamente dedicato a loro dal titolo “Gianburrasca – sicuri a scuola. In questa maniera la nostra scuola assumerà il tema della sicurezza quale elemento fondamentale per la gestione della salute e il benessere degli alunni.

Didattica della matematica (scuola primaria). Avendo individuato nel Piano di Miglioramento una sfasatura e uno squilibrio negli esiti delle prove Invalsi diventa necessario affrontare la questione delle competenze disciplinari cominciando da quelle inerenti la matematica.

Nuove Indicazioni del Curricolo. Sarà continuato il Corso di Aggiornamento sulle Misure di Accompagnamento per le Nuove Indicazioni del Curricolo che ci vede scuola capofila della Rete Curricolo Territoriale (I.C. “Beneventano”, I.C. “Russo” di Palma Campania, I.C. San Gennarello). Ci attende la fase della sperimentazione in classe e poi l’organizzazione del Convegno.

Educazione alla Relazione e alla Gestione del Conflitto. Il tema del Conflitto come risorsa, sarà anche quest’anno ampiamente trattato, con un intervento del prof. Fabrizio Manuel Sirignano ricercatore di Pedagogia Generale e Sociale nella Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli e preside della stessa Facoltà, che si terrà a gennaio 2016. Alla fine dell’anno scolastico sarà organizzato un Convegno finale per la diffusione dei risultati della ricerca.

Service learning. La partecipazione come scuola, rappresentata dal Ds, il giorno 8 giugno 2015 allo stage *Scuola accogliente, scuola competente: La pedagogia del service – learning* presso la Pontificia accademia delle scienze di Città del Vaticano, a cura dell’Università cattolica LUMSA, di Roma ci dà la possibilità di approfondire sul piano teorico e di sperimentare sul piano concreto l’approccio pedagogico del **Service Learning**, per la potenzialità che tale proposta presenta per gli insegnanti e per gli studenti, in termini di crescita tanto sul piano umano quanto sul piano culturale e formativo. Gli orientamenti internazionali, soprattutto quelli prodotti in ambito UNESCO, richiamano il mondo della ricerca a interessarsi dei temi della cittadinanza attiva e del miglioramento sociale. La Conferenza mondiale sull’Educazione Superiore: *Le nuove dinamiche dell’educazione superiore e la ricerca per il cambiamento sociale e lo sviluppo (UNESCO, Paris 2009)* sottolinea come, davanti alla complessità delle sfide mondiali, l’educazione ha la responsabilità sociale di accrescere la comprensione dei problemi, considerandone le dimensioni sociali, economiche, scientifiche e culturali, così come la capacità di affrontarli. La pedagogia del *Service Learning* configura un approccio che vede gli studenti impegnati in un servizio alla comunità. Rispetto al volontariato, con cui condivide il valore della gratuità e della solidarietà, il *Service Learning* è strettamente connesso agli apprendimenti curricolari, che nell’azione pratica possono essere appresi in profondità. Il percorso formativo continuerà con altri momenti di incontro.

Cyberbullismo e i rischi della rete. La scuola può costituire un importante riferimento per gli studenti e i docenti che sentono l’emergenza del problema. La scuola si farà carico di uno o due incontri di informazione e di alfabetizzazione.

Abbonamenti riviste specializzate. L'aggiornamento si esplica anche attraverso lo studio e l'approfondimento personale di argomenti e tematiche, relative al consolidamento e all'arricchimento delle competenze. Sono perciò riconfermati gli abbonamenti alle riviste *Cem Mondialità*, *La Scuola dell'Infanzia* (online), *La Giostra*, rivista mensile per bambini dai due ai sei anni, *Pagine Giovani* trimestrale, rivista ufficiale del Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile, *Notizie della Scuola*, (periodico quindicinale di informazione e aggiornamento per le scuole primarie e secondarie).

Osservatorio Educativo. Nella scuola il Gruppo di lavoro dell'Osservatorio si aggiorna sulle tematiche di più stretta attualità e diffonde presso i docenti e i genitori i risultati dell'aggiornamento, dello studio e delle letture. In particolare quest'organismo si occuperà del cyberbullismo, del disagio, del conflitto e dell'organizzazione degli incontri formativi di aggiornamento genitori e di autoaggiornamento dei docenti (*stage sulla didattica per unità di Apprendimento, laboratori di didattica inclusiva ecc. studio monotematico, gruppo di lavoro su un argomento didattico, cinema, letture*).

Piattaforma Spaggiari. Nei primi giorni di settembre sarà effettuato uno stage di aggiornamento sull'uso della piattaforma Spaggiari, per il cambio di sistema a ClasseViva.

CAPITOLO XII PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Una parte importante del presente Ptof riguarda il Pnsd, che è finalizzato a veicolare l'idea di cooperazione partecipativa, tipica delle finalità educative della nostra scuola, e di inclusività nell'ambito di un sistema di innovazione digitale che possa diffondersi a tutte le componenti scolastiche e possa interpretare le istanze etiche che derivano dagli interrogativi circa l'uso dei mezzi informatici, senza demonizzarli, ma utilizzandoli secondo criteri umani ed educativi. Le modalità che la scuola si propone per il recepimento delle azioni del Pnsd nel Ptof sono così definite:

Lo stato attuale della digitalizzazione

1. Assegnazione Classi 2.0 a.s. 2009 -2010 /2010.2011
2. Copertura Internet dall'a.s. 2013.2014 della scuola per l'80% degli ambienti di apprendimento.
3. Acquisto Lim con finanziamento Pon per tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria e una per l'aula multifunzionale della scuola dell'Infanzia (a.s. 2013.2014 e 2014.2015). Purtroppo due furti nel giro di pochi mesi hanno ridotto il parco della scuola media, che si presenta oggi con tre lim di meno.
4. Digitalizzazione del registro di classe, del registro del docente, delle valutazioni e di tutte le operazioni collegate al lavoro didattico del docente.

Le previsioni e le progettazioni a breve periodo

5. Richiesta finanziamento Pon mediante Candidatura N. 3447 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan.
6. Richiesta finanziamento 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione ambienti digitali 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori 10.8.1.A3 Ambienti multimediali "A scuola di robotica in spazi alternativi di apprendimento" . Con la richiesta s'intende acquisire un laboratorio di robotica mobile e allestire uno spazio di apprendimento modulare che permetta di adeguarsi alle diverse tipologie di insegnamento. Inoltre sono state richieste Postazioni informatiche e per l'accesso

dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati ed ai servizi digitali della scuola. Il finanziamento permetterà di allestire spazi alternativi per l'apprendimento, di formare una classe modulare per laboratori mobili di robotica e di coding.

7. Percorsi di coding per tutte le classi. I percorsi sono già stati avviati e continueranno per tutto l'anno scolastico. Il nostro istituto ha già deliberato la scelta dell'Animatore Digitale, la prof.ssa Boccia Luigia, che avvierà la progettazione di un itinerario di *coding*, ovvero il codice informatico, la **programmazione**, competenza sempre più necessaria per chi è nato in questo millennio, al pari dell'inglese. Imparare a programmare, infatti, non serve solo a creare futuri programmatori, ma a sviluppare le abilità metacognitive, fondamentali per un apprendimento significativo. Tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana», dimensione questa che spiega quanto questi temi abbiano raggiunto le istituzioni, sotto la spinta di un movimento dal basso.

Le progettazioni nel triennio

S'intende por mano alla diffusione del cooperative learning nelle classi considerato un ottimo metodo con cui affiancare e sostenere l'uso didattico del computer, soprattutto nell'apprendimento a distanza (corsi con chat, forum), il *cooperative learning* può trovare un'ottima esplicitazione in quelle situazioni che necessitano di sviluppare una condivisione di dati e di sistemi.

Sulla scorta del lavoro implementato per i prossimi anni e riguardante il coding si pensa a dotare la maggioranza delle classi di un sito web personale.

Si prevede inoltre una sistematica formazione sui temi dell'innovazione didattica che possa aiutare i docenti a destreggiarsi nei nuovi campi di sapere e di appropriarsi delle metodiche più facili per utilizzare al meglio le conoscenze che si acquisiranno.

Le “aule aumentate dalla tecnologia” rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea del docente unico trasmettitore di saperi. Infine il lavoro e l'impegno per il PNSD sarà collocato nel quadro educativo del miglioramento relazionale, convinti come siamo che le nuove tecnologie per essere veramente funzionali devono predisporre un servizio umano di condivisione culturale.

CAPITOLO XIII

RICONOSCIMENTI dal 2013 al 2015 E COLLABORAZIONI CON LE UNIVERSITÀ

La nostra scuola ha ottenuto una serie di riconoscimenti pubblici che hanno contribuito a darle forza nel processo di cambiamento e di adeguamento pedagogico alle sfide educative contemporanee. La conquista di un premio o il raggiungimento di un obiettivo difficile non hanno la caratteristica di adeguarsi al clima sotto culturale della diffusa competizione, ma indicano le strade lungo le quali il nostro impegno deve crescere.

- Due alunne della scuola secondaria di I grado si sono classificate tra i primi cento concorrenti a livello nazionale nella Competizione Individuale “*Kangourou della Lingua*”

Inglese 2014” e sono state ammesse alle semifinali regionali che si terranno il 1° e il 2 aprile 2014.

- Nei tornei sportivi di Gioco Sport 2013.2014 i nostri alunni della scuola primaria hanno vinto le medaglie d’oro per la corsa e il salto.
- La scuola ha ottenuto il riconoscimento **Scuola Associata Unesco** a.s. 2013.2014 /2014.2015 dall’Agenzie Unesco dell’Onu.
- I nostri alunni delle classi terze della scuola media hanno ottenuto i primi posti nelle gare di matematica dell’Università Bocconi di Milano categoria media e primaria aa. ss. 2013.2014 / 2014.2015
- Nei tornei sportivi di Gioco Sport a.s. 2012.2013 i nostri alunni della scuola primaria hanno vinto le medaglie d’oro per la corsa e il salto.
- La scuola è entrata nella Rete Musa delle scuole certificate dal Polo di Qualità di Napoli a.s. 2013.2014/2014.2015
- Premio Fondazione “Mimmo Beneventano” per la narrativa primo classificato scuola media 2013.2014 / primo classificato scuola primaria 2014.2015
- La classe 5^A della sede D’Aosta e le classi 5^B, 5^C, 5^D hanno vinto rispettivamente il premio *Creatività* per la interpretazione del libro “Momo” e il *premio speciale per l’interpretazione più originale* del libro “Storia di una lumachina”, presso il **XII Premio Letture/Huck Finn” Somma Vesuviana.**
- Due classi: una terza della scuola primaria e una seconda della scuola secondaria di I grado hanno vinto il Premio *Creatività* e il Premio *Poesia* nell’ambito del X e dell’XI **Premio non competitivo Letture/“Huck Finn/Letture” Somma** 2013.2014 e 2014.2015.
- Al 29° premio Scafati “Trofeo Regionale Campania di Poesia e Narrativa del Ragazzo” sui valori della cooperazione un’alunna della classe 3^D a.s. 2013.2014 si è classificata seconda nella sezione “Ignazio Silone”.
- **L’I.C. “D’Aosta” ha vinto il primo premio nazionale “A scuola si legge!” promosso dalla Giunti Editori per il miglior progetto lettura a.s. 2014.2015 Firenze ottobre 2015.**
- Dieci alunni delle classi 5^B, 5^C, 5^D della sede Trappitella e due alunni della classe 2^B della scuola media hanno ottenuto riconoscimenti relativi ai primi premi per il Concorso Archeottaviano “I nonni raccontano: scrittura creativa, arte, poesia, narrativa” a.s. 2015.2016.

La collaborazione con le Università. La scuola fa parte delle scuole della Regione Campania accreditate per il servizio di TFA presso le Università italiane sulla base di quanto previsto dagli allegati A, B, C del D.M. n. 93/2012; essa ha stabilito l’a.s. 2013.2014 tre convenzioni di tirocinio didattico per il servizio di Tirocinio dei giovani studenti universitari. Uno con l’Università degli Studi di Napoli – **L’Orientale**, attraverso il SOrT, Servizio di Orientamento e Tutorato, uno con **l’Università degli studi di Salerno**, Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione e uno con l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”.

Con **l’Università “Luigi Bocconi” di Milano** abbiamo una lunga tradizione di collaborazione relativa alle gare di matematica organizzate dal Centro *Pristem* dell’Università stessa. I nostri ragazzi partecipano ai “Campionati Internazionali di Giochi matematici” che sono manifestazioni accreditate a partecipare al programma per la valorizzazione delle eccellenze.

Infine siamo entrati nella Rete delle scuole che fanno capo al Centro PsicoPedagogico per l’Educazione e la Gestione dei Conflitti di Piacenza

CAPITOLO XIV LA VALUTAZIONE

Come intendiamo il processo valutativo. L'individuazione dell'ambito delle valutazioni è la fase più delicata del percorso pedagogico della scuola, perché si va a raccordare con le prassi didattiche e con le linee normative dell'istituzione a livello nazionale e regionale. Nell'articolazione derivante dall'attenzione alla situazione di partenza, al vissuto di ciascun alunno, ai prerequisiti, agli orientamenti, alle conoscenze e alle sapienze di cittadinanza, la scuola accompagna ogni persona a trovare la sua collocazione nelle realtà di cui fa parte. La scelta che facciamo è quella di una messa a punto di un sistema valutativo che a partire dalla legislazione al riguardo disegni un quadro orientativo dei criteri e delle specificità, secondo un'ottica di continuità e tenendo conto degli importanti passaggi che gli alunni dovranno effettuare: passaggio da una classe all'altra, passaggio da un ordine all'altro ed esami di Stato. Lo sviluppo qualitativo del sistema è uno degli indicatori più importanti dell'analisi del contesto – scuola. Esso è subordinato alla consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione e dell'educazione nel contesto delle politiche sociali, poiché il "profitto" sociale è indotto dalla qualità del sistema scolastico. La nostra scuola, all'interno del piano qualità ha svolto un attento monitoraggio degli elementi portanti dell'azione educativa e ha fissato punti di forza e punti di criticità (cfr. Opuscolo Sistema di Qualità).

Il sistema della valutazione didattica. La progettazione della valutazione dell'attività scolastica ha come oggetto tre elementi: il *percorso di apprendimento* ed i risultati che gli alunni dovranno realizzare; il percorso di *insegnamento*, cioè che cosa la scuola si impegna a fare per indurre quei risultati; il *nesso* - congetturale, probabilistico tra i due processi. La responsabilità della scuola consiste nel:

- progettare le caratteristiche del servizio scolastico;
- progettare i risultati che si vuole vedere realizzati in termini di apprendimento;
- ipotizzare il nesso che lega i due processi;
- rilevare sistematicamente i risultati di apprendimento valutando le indicazioni di conferma o di confutazione del nesso ipotizzato, utilizzando gli strumenti cartacei o digitali di valutazione, come registri, compiti, note, in maniera chiara e certa;
- riprogettare il servizio tenendo conto di quelle indicazioni.

Caratteristiche del nostro sistema valutativo. Il nostro sistema di valutazione, tenendo in considerazione eventuali nodi problematici, vuole essere formativo e si articola in:

- Autoanalisi (dati, rilevamenti, informazioni...)
- Autovalutazione (esame costruttivo e riflessione sull'andamento del Sistema con attivazione di meccanismi di regolazione e proposte d'arricchimento)
- Autoregolazione (correzione e /o feedback)

Scuola dell'Infanzia

La professionalità di un insegnante di Scuola dell'Infanzia prevede in modo esplicito la disponibilità e la capacità di puntare su un controllo e su una verifica del proprio lavoro. Nelle Indicazioni Nazionali si fa riferimento al processo secondo il quale i bambini devono essere condotti a realizzare obiettivi che si vedono, che si toccano con mano, quindi non degli obiettivi generici e difficilmente verificabili. E, inoltre, questa verifica deve essere fatta anche nei confronti del nostro modo di lavorare. La possibilità di ottenere buoni risultati nel lavoro con i bambini dai tre ai cinque anni è strettamente correlata alla capacità di stare bene con loro. Sulla verifica e sulla valutazione nella Scuola dell'Infanzia, non esistono norme in vigore che

⁴ Il sistema di valutazione comprensivo di schede e prospetti è a disposizione di chi volesse consultarlo presso gli Uffici di Segreteria.

prevedono certificazioni, che attestino esiti raggiunti dai bambini nel nostro ordine di scuola. Tuttavia essendo necessario, soprattutto in vista della formazione delle classi della scuola primaria, dotare i docenti di un repertorio di punti di riferimento, grazie al quale possano descrivere il percorso svolto con i bambini e gli obiettivi raggiunti, le docenti hanno messo a punto:

- schede di osservazione in ingresso
- schede di osservazione adatte a condividere con i genitori le caratteristiche del percorso evolutivo dei bambini alla fine del I e alla fine del II quadrimestre
- scheda di passaggio ad uso del percorso Continuità

SCUOLA PRIMARIA		
LIVELLO E VOTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE
4 livello insufficiente	Scarsa assimilazione degli argomenti negli aspetti fondamentali o gravi lacune	Uso improprio del linguaggio Non sa orientarsi nella tematica.
5 livello mediocre	Conoscenze incomplete, inferiori al 50%	Uso impreciso del linguaggio. Non sa applicare le conoscenze alle questioni poste.
6 livello essenziale	Conoscenza sostanziale degli argomenti	Uso approssimativo del linguaggio
7 livello intermedio	Conoscenza strutturata degli argomenti	Uso adeguato del linguaggio. Capacità di strutturare l'argomento con completezza
8 livello soddisfacente	Conoscenza degli argomenti	Utilizzo adeguato della strumentazione. Capacità di strutturare l'argomento con completezza
9 livello avanzato	Conoscenza degli argomenti e della loro funzionalità all'interno dell'ambito disciplinare	Uso corretto del linguaggio. Utilizzo corretto della strumentazione. Produzione personale ed estrapolazione dei contenuti.
10 livello avanzato /padronanza piena	Conoscenza degli argomenti e loro funzionalità nell'area disciplinare	Uso appropriato del linguaggio. Utilizzo competente della strumentazione. Applicazione delle conoscenze in contesti nuovi.
SCUOLA SECONDARIA		
LIVELLO E VOTO	OBIETTIVI	DESCRITTORI LIVELLO DI APPRENDIMENTO
4 livello insufficiente	Scarsa assimilazione degli argomenti negli aspetti fondamentali o gravi lacune. Opera con difficoltà.	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Conoscenze prive di collegamenti e di sintesi organica dei contenuti, assenza di autonomo orientamento sulle tematiche proposte. Uso episodico del linguaggio specifico. Resta, comunque, qualche elemento di positività, che riesce ad emergere, unicamente, con un'azione di orientamento e di guida.
5 livello mediocre	Conoscenze incomplete, inferiori al 50%. Opera in maniera frammentaria.	Preparazione superficiale, conoscenze poco organiche, analisi guidate., Difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.
6 livello essenziale	Conoscenza sostanziale degli argomenti. Opera in maniera regolare.	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici di apprendimento. Uso semplice delle conoscenze, che però restano

		ordinate. Capacità di orientamento e collegamenti non sempre pienamente sviluppati. Evidenza imprecisioni espositive, ma anche capacità di autocorrezione.
7 livello intermedio	Conoscenza strutturata degli argomenti. Opera con correttezza.	Conoscenze ordinate ed esposte con sicurezza. Uso generalmente corretto del linguaggio specifico Capacità di orientamento relativa ad alcune tematiche (analisi). Collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche, con relativa presenza di elementi analitici nello studio e nell' esposizione.
8 livello soddisfacente	Conoscenza degli argomenti. Opera in maniera soddisfacente.	Conoscenze approfondite, buon livello culturale. Linguaggio preciso e consapevolmente utilizzato. Capacità di orientamento e collegamento (Sintesi), autonomia di valutazione dei contenuti
9 livello avanzato	Conoscenza degli argomenti e della loro funzionalità all'interno dell'ambito disciplinare. Opera in maniera piena.	Conoscenze approfondite, preparazione e bagaglio culturale ottimale, interessi emergenti nei vari campi del sapere. Uso appropriato dello specifico linguaggio. Capacità di collegamento, di rielaborazione autonoma e critica sul generale e sullo specifico.
10 livello avanzato /padronanza piena	Conoscenza degli argomenti e loro funzionalità nell'area disciplinare. Opera padroneggiando i processi.	Conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, metodo di studio efficace e sicuro, interessi di studio nei vari campi del sapere. Capacità di analisi, sintesi, collegamento , organizzazione, rielaborazione critica ed autonoma dei contenuti Uso appropriato del linguaggio specifico delle discipline.

INDICATORI	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Rispetto degli altri	L'alunno/a ha comportamenti improntati al mancato rispetto dei docenti, compagni, personale della scuola, in violazione delle regole previste nel patto di corresponsabilità.	5
Partecipazione	L'alunno/a viene sistematicamente ripreso per i gravi e ripetuti disturbi dell'attività didattica.	
Note disciplinari	Si veda Regolamento d'Istituto	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza in maniera assolutamente irresponsabile e trascurata il materiale e le strutture della scuola, arrecando danni.	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a frequenta in maniera totalmente discontinua le lezioni e generalmente si rende responsabile del mancato rispetto degli orari e spesso si allontana, in modo ingiustificato, dalle attività organizzate dalla scuola	
Rispetto delle consegne	L'alunno/a non rispetta le consegne .	
Rispetto degli altri	L'alunno/a ha comportamenti non sempre convenienti nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola anche al limite della accettabilità alla luce del patto di corresponsabilità.	6
Partecipazione	Superficiale e discontinua	
Note disciplinari	Si veda Regolamento d'Istituto	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari ed effettua frequenti assenze ingiustificate, a volte si allontana in modo ingiustificato, dalle attività organizzate dalla scuola	

Rispetto delle consegne	L'alunno/a rispetta le consegne saltuariamente.	7
Rispetto degli altri	L'alunno/a ha comportamenti abbastanza corretti nei confronti di docenti, compagni, personale della scuola	
Partecipazione	Superficiale e/o discontinua	
Note disciplinari	Si veda Regolamento d'Istituto	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza con adeguata attenzione il materiale e le strutture della scuola	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a quasi sempre rispetta gli orari ed effettua sporadiche assenze ingiustificate.	
Rispetto delle consegne	L'alunno/a assolve alle consegne con ritardo e in modo non sempre costante.	8
Rispetto degli altri	L'alunno/a è sostanzialmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.	
Partecipazione	Costante.	
Note disciplinari	Si veda Regolamento d'Istituto	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza in maniera diligente il materiale e le strutture della scuola.	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a quasi sempre rispetta gli orari.	
Rispetto delle consegne	L'alunno/a solo poche volte non rispetta le consegne	9
Rispetto degli altri	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.	
Partecipazione	Attiva.	
Note disciplinari	Si veda Regolamento d'Istituto	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	
Rispetto delle consegne	L'alunno/a assolve alle consegne in maniera puntuale e costante	10
Rispetto degli altri	L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.	
Partecipazione	Attiva e propositiva	
Note disciplinari	Nessuna.	
Uso del materiale e delle strutture della scuola	L'alunno/a utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola	
Frequenza, assenze e ritardi	L'alunno/a frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.	
Rispetto delle consegne	L'alunno/a assolve alle consegne in maniera puntuale e costante	

CAPITOLO XV USCITE E VIAGGI

Scuola dell'Infanzia e scuola primaria					
Data /periodo	Sez./Classi	Destinazione	Tempo	Accompagnatori	U.D.A.
Gennaio - marzo	tutte	Orto botanico	8.30 -13.30	Tre docenti	2
marzo	tutte	Città della scienza	8.30 -13.30	Tre docenti	2
aprile	Cinque anni	Teatro Le Nuvole	8.30 -13.30	Due docenti	3
Maggio	tutte	Fattoria Didattica	8.30 -13.30	Tre docenti	3

Beneduce					
30 NOVEMBRE	4^A/B/C/D	TEATRO	8,30/13,00	4 DOCENTI	1 ^a
DICEMBRE	1^A/B/C/D	LABORATORIO	8,30/13,00	7 DOCENTI	1 ^a
GENNAIO	5^A/B/C/D	TEATRO	8,30/13,00	4 DOCENTI	1 ^a
18 Aprile 2016	3^B/C/D	LE VIGNE	8:30/14,00	5 DOCENTI	3 ^a
MARZO	4^A/B/C/D	MUSEO	8,30/13,00	4 DOCENTI	2 ^a
APRILE	2^B/C	FATTORIA	8,30/13,00	4 DOCENTI	1 ^a
MARZO	5^B/C/D	SCAVI ERCOLANO	8,30/13,00	4 DOCENTI	2 ^a
APRILE	1^A/B/C/D	FATTORIA	8,30/13,00	7 DOCENTI	3 ^a

Scuola secondaria di Primo grado classi Prime					
Data /periodo	Sez./Classi	Destinazione	Durata	Accompagnatori	U.d.A
Febbraio Aprile	IA-IC-IB-IE	Bagnoli-ospedale delle tartarughe	½ giornata	Annunziata,Zazzaro,Adani,Auricchio,Arpaia	IIII
Dicembre	I A-IB-IE	Napoli Esoterica	1/2Giornata	Boccia,Fabbrocini,Arpaia,Romano	I
Marzo/aprile	IA-IB-IC-ID	Eboli-improsta azienda agricola	Intera giornata	Annunziata,Fabbrocini,Zazzaro Adani,Auricchio e/o Arpaia	III
Febbraio	IA-IB-IC-ID-IE	Napoli-teatro san Carlo	½ giornata	Appierto,De Angelis,Fabbrocini	II
Marzo/Aprile	IA-IB	Percorso di Ulisse	Intera giornata	Acquaviva,Boccia,Arpaia	III
Marzo	IA	Napoli museo naz	½ giornata	Romano,Appierto	III
Entro il 27 Febbraio	IB-IC-IE	Città della scienza	½ giornata	Adani,Annunziata M,Auricchio	II
Aprile/maggio	IB	Parco del Grassano(Telese)	1 giornata	Adani,Annunziata M., Auricchio	III
Novembre	IC-ID	Napoli centro storico	½ giornata	Ferraro,Ambra	I
Gennaio	IB	Scavi Pompei/ Ercolano	½ giornata	Arpaia	II
Aprile/ maggio	IB-IA	Percorso di Ulisse	½ giornata	Arpaia	III
Gennaio	IB	Corri ragazzo corri			
Marzo	IC-IB-IE	Matinè al cinema	½ giornata	Arpaia, Adani	III
Aprile	ID	Parco Na z Vesuvio	½ giornata	Bianco	III

Scuola secondaria di Primo grado classe Seconde					
Data /periodo	Sez./Classi	Destinazione	Durata de	Accompagnatori	U.d.A
Dicembre	IIC-IIB	Napoli Teatro totò	½ giornata	Fabbrocini,Iervolino,Auricchio	I
Febbraio/marzo	II C-IIB	Napoli Città delle scienze	1/2Giornata	Ammirati	II
Gennaio	IIC-IIA-IIB-IID	Napoli teatro san carlo	½ giornata	Appierto, De Angelis,fabbrocini	II
Aprile	II D	Grotte di castelcivita	Intera giornata	Menechini,Auricchio	III
Aprile	II C-IIB-IID	Fattoria didattica Improsta-Eboli	Intera giornata	Ammirati ,Appierto	II
Maggio	II C_IIB-IIA	Alto lazio	3 gg	Iervolino Auricchio,Romano,zazzaro	III
Aprile	IIA	Reggia di Caserta	½ giornata	Boccia,Mauriello	III
Dicembre-marzo	IIA	Matinè al cinema	½ giornata	Romano,Annunziata M.	

Scuola secondaria di Primo grado classi TERZE					
Data /periodo	Sez./Class	Destinazione	Durata	Accompagnatori	U.d.A
16-10-2015 19-10-2015	IIIB	Expo Milano	4 giorni	Iervolino-Auricchio	I
Marzo	III C-IIID- IIIC	Vesuvio Osservatorio	Giornata intera	Giugliano Appierto,Ferraro ,Ammirati	II
Gennaio/Febbraio	IIIA-IIIB	Teatro in lingua inglese	½ giornata	Annunziata,Belcuore,zazzaro	II
Aprile/maggio	III A-IIIB- IIIC-IIID- IIIE	Teatro S. Carlo	½ giornata	Appierto Iervolino,Fabbrocini,Ammirati,Ferraro	III
Gennaio	III C-IIIC	Matinee	½ giornata	Iervolino,Ferraro,Ammirati Belcuore	II
Gennaio	III C-IIIB- IIIA	Matinee	½ giornata	Iervolino,Boccia,Ferraro,Ammirati Auricchio	II
Ottobre	IIIA.IIID.IIIE	Napoli Futuro remoto	½ giornata	Ambra,Fabbrocini,Bianco,Boccia	I
Gennaio	IIIE-IIIB- IIID	Teatro Diana	½ giornata	Menechini,Fabbrocini,Ambra	II
Marzo	IIIE	Festival dei diritti (Nola)	½ giornata	Ambra,Fabbrocini	II
Aprile	IIIC-IIIE	Viaggio d'istruzione in Toscana		Ambra,Ferraro,ammirati	III
Febbraio	IIIE	Spettacolo in lingua	½ giornata	Sorrentino	II
Marzo	IIID	Nola	½ giornata	Granata	II
Febbraio/Marzo	IIIA	Gare di matematica	½ giornata	Adani	II
Febbraio/marzo	IIIA	Città delle scienze	½ giornata	Adani	II
Aprile/maggio		Da stabilire	3 o 4 gg		III
Marzo/Aprile	IIIA	Osservatorio vesuviano Terzigno	½ giornata	Adani	III
Marzo/Aprile	IIIA	Musei vaticani Roma	Intera giornata	Boccia	III

INDICE

ISTITUTO COMPRENSIVO

“A. D’AOSTA”

Viale Cesare Ottaviano Augusto, 80044 Ottaviano

Provincia: Napoli

Regione: Campania

Web: www.daosta.gov.it

mail pec NAIC8CG00G@pec.istruzione.it

mail NAIC8CG00G@istruzione.it

Dirigente scolastico: Michele Montella

Direttore Servizi Amministrativi: Gennarina Simonetti

Capitolo I

La redazione del Piano e gli strumenti normativi

p. 2

Capitolo II	Individuazione del fabbisogno delle risorse umane	p. 6
Capitolo III	Il tema e le Unità di Apprendimento	p. 8
Capitolo IV	La scuola nel territorio	p. 10
Capitolo V	La nostra scuola numeri e persone (sedi, dati generali, incarichi, deleghe)	p. 12
Capitolo VI	Il curriculum l'organizzazione didattica	p. 15
Capitolo VII	I PerDiTra percorsi didattici trasversali	p. 21
Capitolo VIII	I Progetti – collaborazioni con EE. LL. e Miur	p. 23
Capitolo IX	La cura degli alunni Bes, continuità ed orientamento, uscite e viaggi	p. 24
Capitolo X	I genitori e le Associazioni di volontariato, La sicurezza, Erasmus plus, sito internet	p. 28
Capitolo XI	Il piano di formazione	p. 30
Capitolo XII	Piano Nazionale Scuola Digitale	p. 32
Capitolo XIII	Riconoscimenti – Collaborazione con le Università	p. 33
Capitolo XIV	La valutazione e il sistema della valutazione globale	p. 34
Capitolo XV	Uscite e Viaggi	p. 38

Il presente PTOF è stato redatto secondo la vigente normativa:

- Legge 107/2015
- circolare Miur prot. AOODGSIP – DG per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione prot. 0004321 – 06/07/2015

Esso è stato elaborato dal Collegio Docenti e presentato durante la seduta del 30.10.2015 verbale n.4 delibera n.21 e approvato dal Consiglio d'Istituto del 11.11.2015, verbale n. 23 con delibera n. 171.